Man. N.º 5

+ Yhs. Ma. 9. xbre [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Commendi [illegible]

Comandiamo [illegible]

[illegible] abbiamo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1586

Addì 25 d'Aprile

Ricordo come q.to dì si è voltato
il Credito che noi haveuamo co'l
Convento et Monache d'Ogni
Santi et l'haviamo voltato a
m. Lelio [illegible] il quale ci
ha fatto fede di pagarci scudi mille
quaranta ai nostri piaceri e sua
[illegible] avvertire che medesimi [illegible]
habbia a pigliare i ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ i censi

m.o Pauolo ap.a C ———— ———— 41:55
vittorio ap.a C 24:13:6
Congelatio perfetta C 40
fissatio mercurij C 45
il Gran magisterio C 11 11
parla di quella, che resa il
gran magisterio 150 11

Vn particulare sopra lor..: 52

Lapis philos

R.e del miglior vino uermiglio, che si pos
sa hauere et guarda, che no sia uino
cotto, ne forte et tanto o, quanto, et no
potendo hauere uermiglio piglia del
biancho, pur che sia buono, et puro et
quanto piu e grande è meglio et poni
quella quantita, che ti piace in una bocc
ia, et fa, che la boccia sia tanto gra
nde, che ui possi capire il uino, che no sia
piena piu, che la meta, e la boccia sia
di Collo longho al meno un braccio
o piu et fa che habbia un buono la
mbiccho bene acconcio in modo, che sig
illi bene col il Collo della boccia et accong
ialo co la paglia et co le pezze line in mo
do che no respiri nel distillare. Cosi ha
bbia un buono recipiente grande 4
uolte, piu che la boccia, et addatta te
ne la boccia nel bagnio del suo for
nello et cosi adatta bene il uostro del

Lambiccho cō le pezze et pasta, et si affa
ccia bene cō la boccia del recipiente il su
bene sigillato et acconcio in modo che nō
respiri, Poi fa che il bagnio sia be
ne acconcio in una pigniatta grande, o
Caldaro cupo, et sia acconciato al for
nello Poi dagli fuoco tanto che l'Acqua
del bagnio a fatica boglia et nō piu
cosi uerrai distillando a poco a poco in
acqua vite Nobile et senza flegma.
Et sappi che quanto mancho calore hauera
tanto sara piu forte la detta Acqua e
meglio il fuoco, ~~che faccia distillar~~ nō
uuole esser maggior, che faccia distillar
piu presto di .4. battute fra una goccio
la et l'Altra, et se vedi il recettaculo
si scaldi per la potentia, che menano gli
spiriti di quella Acqua nel destillar
Allora ~~bagnia~~ delle pezze di lino
in acqua fredda comune, et poni sopra
il recettaculo, et rinfrescalo spesso

cosi fa che habbi del Acqua calda i
uno Altro vaso apparechiata per agionge
re nella pigniatta del bagnio quando
cala per continuo bollire o, uero habbi un
Catino con acqua dentro, che stia appre
sso la pigniatta del bagnio quando
cala per continuo bollire et stia un poco
piu alta et poneli Largho due deta, che
stia bagniato stia le due parti nel
catino et La terza parte stij fuori
del catino et gocci sopra la pigniatta
predetta, et guarda adatarlo si che
non gocci ne troppo ne poco, et che mante
ngha il bagnio, che non cali ne cres
cha, et il feltro uuole esser longo
una Spana et mezzo uel circha et i
tutto seguir si debba detta distillatione
i fin che non distilli piu acqua per quel
bagnio et habbi mente, che non si douere
bbe stillare piu che la x parte del ui
no uel Circa et poi che non stilla piu
scalerai il bagnio per che non stilla

piglia quel acqua, che si è stillata et
ponila in una boccia più piccola et fa
che non sia piena più che la metà et
mettila al fornello in bagnio co suo lam
bicco et recipiente come facesti in nel
principio, ma fagli più lente fuoco
che prima ciò è fa che la acqua del
bagnio sia calda solamente et non bo
glia et così stilla pianamente la
tua acqua unaltra volta et fa che la
prima volta cavasti delle tre parti
del vino l'una cala la seconda vo
lta ne cavi le tre parti o circa e cosi
la restillarai al modo detto disopra
unaltra volta. Poi fane il asaggio
ciò è piglia un poco di bambage o pe
zza lina sottile et bagnala co la detta
acqua, poi appiccha il fuoco et se brucia
detta pezza co detta acqua sta bene
et se non ardesse et tu la redistilla
unaltra volta al modo detto disopra.

et dalla seconda in fuori et detti
detta acqua fa, et la faccia premer
tutta et come sei al detto segni
piglia questa acqua et ponila nel
vaso detto Pellicano, o uero piglia
una boccia fatta a modo d' uno ouo
et nõ sia piena senõ la ottaua pa
rte del detto vaso o, manco et see
ra bene la boccia cõ luto sapien
tie buono si et nõ sapis il qua
le fa cosi Togli la schiumma
del ferro, et cubanõ uia li fabbri et
macina ben sottile come farina poi
la impasta cõ chiara d' ouo sbattuto
e rotto et fa luto et cõ quel luto lu=
ta la boccia del tuo vaso, poi lassa
secchar poi lo poni nel acqua et ma
i si mouera come sara asciutto il lu
to predetto allora la detta boccia o,
Pellicano o, uoi dire ouo, metti in un
bagnio et sia solamẽte l' Acqua Calda
i modo di fimo equino o, uero i altro fimo

o, uero nella scorza del oliuo ciò è
nel oliue peste, et ne sia cauato l'o-
lio, o, uoi nella Vinaccia calda, ma
per schifar questa noia è meglio
porlo in bagnio m.e, et che habbia
più calore che il fimo predetto et fa
che non sia tutto il fimo se non la parte
rte del vaso dove è l'Acqua acciò
che l'acqua possa pigliar refrigerio
e meglio circulare et raffinarsi et
così nel detto calore tanto tieni la
tua acqua fin che tu non uedi che cir
culi più. Il tempo è di .60. giorni in
circha secondo i philosophi così me la confir
mato [illegible] venato da fuligno il quala
ha uisto fare et lui l'ha et l'ha operata
et ne ha uisti molti miracoli, Ma il segno
nio quando è finita è questo, che scoprendo
il uaso mena una fragantia d'odore
mirabile in modo, che è cosa marauigliosa
allora è fatta et se non facessi questo seg

mio riserrela et riponela al detto
bagnio per fino che sia peruenuto in
questo grado, et poi la euacua per
numere, per che haueraj ancora dentro
qualche poca di fecce, la quale sa
ra adunque ben stellata et poi
piglia una d di Oro limato et
una d d' Argento fino limato et
ciascheduno da se et l' oro accom
pagnialo con d. 4 di ☿. del vulgo
purgato con Aceto et Sale et fa' que
sto modo. Togli il ☿ purgato et
ponilo in 4.to d' Argento nuovo et
fallo tanto scaldar che cominci a scoppi
ettar, et habbi il tuo oro in uno altro
4.to pur nuovo, et sia scaldato al qua
nto rosso et cettalo sopra il detto ☿ et
mescola bene con uno legnio, ouero
nuovo il 4.to pianamente tanto che li
corpori bene con il ☿. et tutto lo
uedraj risoluer il detto oro con detto ☿

et verra biancho come Argento et molle come
pasta, allora ponilo i uno Catinello in ve
triato et Lascia molto bene amalgama
re il oro co il detto ☿. si ch ve nechi
sottile come una pasta amodo di bis
cchri et lavato sempre co Acqua calda
tanto ch sia netto poi lo poni i una
cetta sopra gli poni un Lambicco et
serra bene le giunture, et il suo recetta
culo, et no sfiati. Poi ponilo al fornello
dlle Cenneri a distillar et distillara fuo
ri tutto il tuo ☿. et il oro restara i
fondo dlla boccia spogmoso et si potra
far in polver sottile niente di meno si
vuol rimetter co il detto ☿. et far in tutto
come ch prima facesti et cosi farai tre
volte, et sara ben calcinato, il quale si
vuole molto bene macinare et lavare i
sul porfido marino, accio venghi i pal
pabile et se no lo facessi i tre volte
pur fa tanto sia impalpabile et poi lo
poni da parte et serbalo i vasonetto i

5

sino io telo dirò. ☾. Poi piglia tua ☉ di Argento fino et ponilo cō una ... di ☿. ī tutto et ☿ tutto come facesti del oro poi lo ripone ~~...~~ in vaso no netto et serbalo ad usum

Et alcuni pigliano l'oro parte in foglie et quelle pongono ī parti 4 di Mele purgato et sottile et amalgamalo bene īsieme, poi lo tengono à calore temperato p uno di compito, poi lo lava cō acqua calda piannamente ī modo nō p di l'oro et questo fa più volte poi lo poni da pse et così puoi fare del Argento ☾. Poi piglia questo oro così calcinato et piglia una parte et ponila ī una bocietta piccola et poi la poni sopra 4. parti d'Acqua vite ridotta ī q̄ta essentia, la quale facesti et serbasti poi serra la bocc ietta, ch nō sfiati, et tienla ī calore temperato amodo di sole o poco più

et uedrai soluersi tutto il tuo oro i acqua
lassalo stare così p spatio di uno
di naturale, et se la stesse più nō gli
nocarebbe anzi li gioveria et se bene
l'acqua predetta fussi una ttt mettendo
li sopra una .d. d'oro nō gli nuoce
Poi piglia questa boccietta serrata
et licopr̃ela et sopa ui poni uno lam
biccο ouero gli poni i una boccietta stor
ta, et poni uno recipiente picciolo et
serra bene le giunture, et nō sfiati
poi lassa stillare al bagnio come è detto
et habbi a mente, et come sarà stillato
lassa raffreddare la boccia del acqua
et nō scoppiasse nel rimettere el acqua
salvo se tu hauessi uno lambicco et giun
gesse fino al fondo della boccietta p que
llo gocciasse giù a pocho appocho la stilla
acqua, et in questo modo poi rimettere
quel che haueai stillato i sul tuo

oro senza lassar refreddar il bag
nio ꝑ nella boccia è stta meglio et
io l'ho provato et così va pianame
nte stillando al bagnio come caldo
di fimo o, poco piu et come è stillato
come è detto li tre quarti allora si
rimette sopra l'acqua che hai stilla
ta et seguita la stillatione al modo
detto et come è stillata piu tanto
meglio et così seguita ꝑ fino a 6.
o 7. volte, poi stilla quasi tutta la
acqua fuora et vedi se il tuo olio
resta solo ꝑ olio e, se lo fa allora
stilla fuora tutta l'acqua et serra
il detto olio d'oro il la boccietta ꝑ
fino che io telo dirò ben serrato. Et se
fusse ꝑ 6.° o 7.° distillatione soluto lo
tuo oro ritornalo a distillar al modo pre
detto et tanto seguita, che vega tutto il
ꝑ olio et allora lo serba come ho detto

Poi farai così della Calcina dell'Argento

i tutto et p tutto come hò fatto del' oro
cō la detta acqua ꝑlificandola e rimettendo
la come io hò ditto, il quale riponi
da parte i un vaso netto, et sappi che
questi dui olij d' oro et d' Argento
s' appellano da phi: p.a materia et
Argento uiuo phisico acqua permanente
o, uero mer.o uiuo phisico sive p.a ma.
e lo fondamento di tutte le Arti et
la piu difficil parte, et sui nel arte do
ue li sono piu occultati i phi, et i
alcuna altra parte et questi olij
sive Acqua permanente o uero Mer.o
ha ~~tante~~ virtu, et nō si potrebbero
narrare et gli phi sogliano, et l' Ac
qua del Argento, ponendoui dentro le pe
rli, et siano obscure in-filzate ꝑ tal,
quanto un dir d' uno pater nostro et
cauarle, et si fanno belle piu che fussino
mai, Ma p che la mia intentione nō è
fare le perle lustre, ma d' insegnar

l'opa. vra p tanto Carni: Amici farete
così quando haverete fatto li due
olij sopra detti Allora pigliate due
vaselli netti di vetro Cristallino, et
sieno fatti a modo di due Ova di gal-
llina et i uno mettete l'oro del olio
et i l'Altro del Argento, poi fate
et li vasi o, Ova no sieno pieni
più et gli due terzi, poi si luta co luto
sapientie sopra detto, quando ti inseg
niai a fare fimo l'acqua, i lo fimo
o vero la sigilla co il fuoco, et si chia
ma sigillu Hermetis, Poi habbiate uno
fornello picciolo acconcio a detto fatto
co una pignatta o, altro vaso dentro
et ivi stia acqua e fatto i bagnio
tanto temperato co il fuoco della lucer
rna, et no sia maggiore del fimo equi,
no et i questo bagnio et quel forne
lleto ponete tutti li tuoi ovi co gli detti
olij et fate et no stia nel bagnio
più et le due parti delli ovi due è p.
olio

l'olio et le altra parte stia di sopra
alle acque, Poi li ponete sopra uno Ca
ppello, in modo che stia coperto il forne
llo et li suoi Olij, poi seguitate il
calor temperato fin in fino, che quelle ma[c]
ua siue Mezo siue Olij. siue Materia
. p.º si corrompino et cominciasi a fare
negri, poi pur seguitate quel Calore
et no più grande fin in fino à tanto che
li detto Olij corrotti si comincino a Coge
larsi e farsi Corpi negri a modo di uno
luto, che si faccia terra, poi pur seguita
te tal Calore et no più sino a tanto
che li detti Corpi si comincino à far bian
chi cioè a curarsi et allora seguitate
à questo modo cioè. Poi che sei à que
sto passo sappi, che hauerai fatto parte
di detta opera et hauerai adempito que
llo, che dice Arnoldo di Villa Nuoua
nel suo tto. de quatuor uobis cioè hau
erai fatto la solutione del Oro et Arg.to
in acqua, la quale li poi come hai in
teso

.teso appello q° Alex.° mã pria et Arna
tov appella p.m verbũ et poi, ch haveer
ai fatto detti olii sono acqua et Corpo
negro, il quale appellar da ptis terra
negra et elemeto di Terra, e la p.a
Appellato Elemero d'Acqua, et Arnaldo
appella questa terra negra secundũ
verbũ. Pigli adunq questi due Ovi
dove sono questi due Corpi negri serra
aprirli et poneli adun bagnio, ch bo
lli l'acqua, et fa cosi, piglia una Pig
niatta longa, piu ch puoi, o altro va
so et falli metter, d'acqua o, circha
poi pon li detti Ovi attacati sopra la
detta acqua inmodo, ch no uenghino à
toccare l'acqua p quattro dita o, piu
e stieno attaccati alla bocca del uaso
sospesi co una pocha di funicella, poi
serra la bocca del vaso, ch no sfiati
seno poco, poi fa ch questa bolla piana
mente et sappi ch, uno di o, due o tre
alla piu longha si solueranno le dette ter
re

terre negre et uerranno i acqua come so

nue nute i acqua come prima allora po

nile al fornello della lucerna et seguita

detto Calor temperato come è detto in

gnio, et si corrompino et faccinsi negri

e poi et si negono li Corpi come prima allo

ra dinuouo lo ritorna al bagnio della so

lutione sopradetta et falle soluer come

prima facesti; poi et sono soluti et tu

gli congela al bagnio della lucerna et

fa al manco quattro uolte et alcuni

dicono 7. uolte et poi quando tu sarai

alla 4.a uolta o, alla 7.a secondo ti piace

seguita il detto calor et non piu grande i

gnio a tanto, et queste terre diuenghino

bianche bene, et tu uedi, et piu non

si muouino per quel Calor et prima appare

no non apparino piu et sia fixa et sia

ben biancha. Auisandote et nel disco

rrere di tutti i vasi prima le dette terre

negre allora nel suo circular apparirai

no tutti

tutti li Colori, et si possano nominari, et
come saranno le dette terre ben fatte
bianche allora nō faranno altro Colore
et biancho, et qui sarai al passo, et dico
no i phi. il Corpo i mundo e mondifi
cato et altri dicono la terra negra e
i bianchata, et Arnaldo d'V. N. la
appella tertium verbum et altri l'
appellano Elemento d'Aria. &.

Cari Amici quando sarete venuti in questo
passo, et sette volte habbiate resoluto et
cōgelato, le dette acque sive olij ove
ro Merc.° o, mrii .p.° et et sarete pue
nuti alla bianchezza voi haverete cō
pita l'opa ad Albū potete far proi
tione da una parte di questa terra
biancha appellata da phi. Elixir
sive lapis sive Medicina ad Album
supra dicto Merc.° mondato et purifica
to cō sale et aceto scaldato nel ⊕ lo ta
nto et cominci a fridar allora gli poni
una parte di questa medicina pretiosa
et cuopri

et Cuopri et lassalo star' un 4.° d'h
ee manco nõ importa et poi scuopre
il v.° et trouerai il tuo Mezzo.° conuerso
in medicina della quale se ponerai una
parte sopra 100 di Mezz.° ~~conuerso in me~~
~~dicina~~ del Vulgo purgato cõ Sale et Acet.
si cõuertirà in Argento fino piu ch' il mi
nerale et starà ad ogni iuditio et exam
ne di Copella et porrai una parte di d.
ta medicina sopra dieci parti di ☿
sopra detto hauerai parte undici di
Medicina et metti una parte sopra 100
di ☿ come hò detto di ditta seconda
medicina hauerai parti 101 d'Argento
fino et à questo modo viene a compir
la ~~medicina~~ pietra ad Albũ et la sua multi
plicatione La quale li φti appellano
~~fermentatione~~ in quantità di Medicin
Et se volete multiplicare queste cose n
virtù et bontà et in qualità ritornatel
a soluer questa medicina in Acqua simi
in olbum

i olio o, uer merc.° come è detto p il modo
et hauete i teso et cogelitela di
nuouo et farete bianchita come prima
et hauerete una medicina multiplicata
ma no in peso ma si bene i uirtù La
quale deue andare imprima sopra 10.
di ☿. et essa medicina andarà una
parte sopra 100 di ☿ uulgo et sarà
tutta la Medicina della quale sene po
rrai una parte sopra 1000 di ☿ si
conuertiranno i parte 1000 d'Argento
fino come è detto di Coppella et così
ognivolta, et La soluerai et cogela
rai al modo sopra sempre hauer=
rai la tua medicina multiplicata de u=
no i dieci, et di 10 in 100 et di 100
i 1000. et di 1000 i 10000, et secon
do et Arnaldo uuole, et si cogela
et et si solua. 4.° uolte l'una doppo
l'altra i nel lib.° et quatuor uerbis
et la p.a solutione l'appella primum ver
bum .i. elemetu aque p la sua prima
cogela

congelatione et fatta corpo secund
verbum, primum Elemētū terre, et
la terzza dissolutione. 3.a verbum
p.mum Elemētū Aeris, e come è por, so
luta unaltra uolta

Piglia la Cosa uile .1. l'Argnto uiuo di Mini
ra, et fallo abbracciar li suoi parenti .1. con
sole, o Luna, lo congiunge, et amalgama
sin tanto, sieno crepati tutti .1. separati
e resoluti, et fatti negri, et caua il merc.o
del uentre suo .1. il ☿ delli corpi perfetti
cio del Sole o della Luna, estratto, et quello
p causa dlla Congiuntione di esso argent
uiuo di Miniera, il quale ha forza di sol
re i Corpi liquabili, e di quello ☿ corporeo
formate la pietra filosofica, et hauerai
il tutto, et senza questo è nulla

☉ ☿ ☽

Preparatione del Piombo. i. ΣΟΛΗΣ.

Prima fondi il Piombo, e gettalo fuso 3.
o 4 uolte in orina distillata ò uero in Aceto
biancho distillato, nel cui sia distillato

Sal nitro
sal di tartaro
Sal Armoniaco
Allume di Rocca
} Ana

Poi amalgamalo cō quattro parti d'☿
uiuo quanto egli pesa, cioè uno di Piombo
e quattro di ☿ uiuo Et macinalo sop
ra il marmo cō equal peso di Sal comu
ne preparato in humidendolo cō un poche
tto di Aceto, et macinandolo tanto, che il sa
le diuenghi negro, poi poni la malgama
in uno Catino ò, scudella, e lauala cō Aceto
distillato fino che sia andato uia tutta
la salsedine poi ritorna à macinar detta
amalgama cō nuouo sale preparato ad equa
l peso fin che il sale diuenti negro, poi la
ua come disopra, Poi torna à macinar

di nuouo

di nuovo come di sopra e tanto seguirai
tutte q.e operationi, che il Sale nō diuenti
più negro nel macinare. E nota che l'
acqua o l'Aceto con che devi separar il
sale dalla amalgama vuole esser bollente
e l'ultima ~~ascolta~~ vuol bollir ī
Aceto tanto che nō faccia più negrezza.
Poi asciuga l'amalgama et agiungi
nuovo sale secondo il suo peso, e maci
na bene ī sieme, e poni a sublimare
ī fuoco di Cenner lente accio subli
mi il ☿ et trovarai il Piombo ~~subli~~
~~mato~~ Calcinato in sieme con il sale.
il quale farai bollire con Aceto stillato
tanto, che nō gli appai più negredine
di sopra, e dissecca il Piombo Calcinato
à Cenner e macinalo et servalo, che si
dimanda pietra di fucente preparata.
Doppo q.o piglia Allume di Rocco Calcina
to et sal comune preparato ana e poni
con equal peso del sudetto Piombo prepa
rato

rato i forno di reverbero o, altro forn
o calcinatorio p 4, o, 5. giorni et qua
nto piu è meglio poi lavalo dalla sal
sedine co Aceto bollente ut supra di
servm, et si chiama Lezimil, e sara
meglio preparato, il quale seccharai
a cenere trepida
Dipoi habbi aceto distillato come si
contiene nel suo Cap°: et piglia una
parte di detto Zimil spolverizato sott
liss.° e sette parti di Aceto et fa bo
llire lentemente p due hore o tre
poi lascia riposare et decanta l'Ace
to p̃o il chiaro, poi torna nuovo Ace
to sopra il tuo Piombo preparato, e fa
bollire et decanta il chiaro. e seguita
questo ord.° fintanto, et tutto il Piombo
sia dissoluto poi distilla p feltro, poi
poni à bollire il distillato tanto et cali
il terzo, poi pollo al Aere, e vi vederai
dentro de lapilli cavaci il Aceto e serba
ij lapilli e ritorna dinuo a bollire l'Ace
to

l'Aceto come di sopra e poni al Aere e ui
tornera de lapilli decanta l'Aceto e ser
ba i lapilli con gli altri. e reiterarai
q.ª ord.ne tante uolte, che no uenghino
piu lapilli i quali serberai co dili
gentia. e i detti lapilli ~~potrai~~ dissolue
re i olio al humido facil mete
Nota, che farai i detti lapilli di Calce
rossa tegmarino i rosso la luna o
altro di colore per fare congiunti po
co il ☿ sub.to e rubificato dissoluto
et fisso i sieme -

Modo di accompagnar il Piombo ben
preparato col ☿ per farne med.ᶜⁱⁿᵃ

Piglia il Piombo preparato come di so
pra si è detto et poni sopra adesso di
soluto la terza parte d'acqua d'☿
benissᵒ purgato e poi in bagni ugni cosa
come su ... cato co la settima par
di Sale fusibile preparato e disecchino
i bene di nuouo, e disecchalo e reiter

così 3. volte cō Aceto distillato dapoi
i cera detta Medicina cō acqua d'Allu
me Jameni preparata poi poni sotto
il fimo Equino ʒ 15. dì et si soluera
detta Medicina i acqua, La quale
acqua distillarai quattro uolte
cō orinale et hauerai una acqua
sottiliss.ª et odorifera e così hauerai
fatto Matrimonio tra il Piombo prepa
rato, et il ☿. et così l'Oro si può
Maritar cō ogni Corpo metallico, ma
se uorrai far la medicina à bian
co, poni l'Argento, luogo del Oro
mbo preparato cō li subdetti modi
del piombo cioè soluto cō l'acqua
di Sal Comune et distillato come
il Piombo dapoi soluto calcinato
rubificato e preparato quattro uolte, orì
na di putti. Et poi piglia una d'acqua
di vetriolo, e posta cō ʒ. 5. d'Acqua di
Argento uiuo cibato cō il Piombo, e pole sotto
sotto il fimo ʒ tre giorni & poi Pilla
i Sicane

t tieme l'acqua chiara e pregiosa
d'Argento uiuo e rubificata e mista
co La terra giallissa.
Depoi co gelata al calore lentiss.o co
me quel del Sole o, al Sole o uero p
circulatione et hauerai medicina
pfettissima rubificata et rubificante
della quale porrai p. i. sopra sette
milia onze di Rame, o piombo, o ar
gento, o Argento Uiuo et si mutarà
in p̃fettiss.o Sole

℞ Mele ℔ u.ª salnitro et Antimonio
℔ u.ª p. ciascuno, vetriolo diseccato ℔ u.ª
et pestato et resoli sustantia ed Aceto di-
llato solmato ℔ mezza visagallo d u.ª
Cinabrio onze tre et di tutte queste co
se metterai i una boccia benissimo lu
tata et detta boccia metterai sopra uno
fornello à venti et accompagnando
li sopra il suo cappello et recipiente
serrando beniss.mo le giunture dandoli
fuoco i principio p. hore quattro leggiero
et di poi p. altre quattro galiardetto et
di poi p. altre quattro gagliardiss.o tanto
che uenga fuore ogni spirito rosso et così
sara finita la detta acqua et sara i
colore gialla di poi piglia parte due
d'oro et una di Luna capellata et fo
ndi i sieme et di poi limala et doppo
fa amalgama co ☿ bene purgato et di
poi metti detta amalgama i una boccietta
et sappi tanto vuole esser il ☿ quanto
il oro p. fare malgama et sappi che onze

quattro di detta acqua uuole onze una
di detta amalgama et dipoi mette in nelle
Cenneri et per giorni quattro ua co legier
fuoco et dipoi ua acrescendo fino a gior
ni dieci et in capo di detti giorni 10 sarà
tutta dissoluta in una materia rossa
disecearai per distillatione et dipoi romp
erai detta boccietta et trouarai detta
materia, et sarà in Color rosso, accomp
gnia co la terza parte di retergirio de
oro et fonde et dipoi Coppella et
hauerai oro bonissimo

A purgar il mercurio per la opera sopra detta
farai acqua forte di lb una di sal nitro
et di Allume lb una et lb ½ di vetriolo
et tre lb di detto disecciato in pelle leonis et in lb tre di detto
acqua ci metterai lb ½ di mercurio in detta acqua
di mercurio et lo farai bollire o vero star calda
in le cenneri per hore quattro et sarà
purgato

Capitello p̄ trarre li spiriti dl oro dalla marchassità et altri melli Minerali

R.e Salnitro ℔ —— 2
Vetriolo ℔ —— 3
Cenneri di Mirollo di Carp
ine ℔ —— 6
Aceto forte ℔ —— 20
Horina d Pulli ℔ —— 10
tutte fà bollire p̄ hore 24 i un
gran Pegnialto et quelli lis
cia dopo d sara bollita que
sto tempo e fatta

Particulare ad solem

R.e Merc.o ben purificato et Antimonio
sublimato ana parti equali et mesco
la bene i sieme et di poi mette
tal materia i una boccia ond.e i tra
sparente benisse lotata d sia di ve
tro et metteli a fuoco i nel prim

sia lente et di poi grande fume che
se ne faccia Cinabrio et fatto questo
che sara in 20 giorni piglia tal mate-
ria et buttala sopra il ☉ et doppo
che il ☉ sara medicinato lo potrai
dar sopra la ☽ et sara fixa
et tenta colore d'oro

il Regolo del Antimonio che è il
Anima del Antimonio gredo fisso
la ☽ coppellata fattone Cimento sic
me co uno pocho di retergirio d'oro

per cimentare la luna
accio pigli tentura

R. Retergilio d'oro e Allume di piu-
ma et fa lamine d'Argento facendo
S.S.S. per sei o otto [illegible] sara preso
tentura et anco sara disposta a pi-
gliar magior tentura

Ad faciendum Solem physicum sic fit

℞ Alluminis Rocce lb. ij. salis nitri lb.
di a: vetriolo lb. j. rubificato et distilla
et fa acqua forte con le junture ben
serrate. Postea oppure sopra fatto metteui
oz. 2 di Sale Armoniaco cioè per lb. et
la detta acqua. Dipoi scarchala co
Argento fino ad libitum. Doppo piglia
l'acqua chiara e mettila in unaltra bo-
ccia et serra, et in questa acqua dissolue
uno ducato venetiano, fatto questo
piglia oz. u.a o piu ad libitum d'orp-
imento fogliato et ben colorito et
sublimalo co Ana di Mattone pesto
nuouo cioè che sia ridotto in poluere
sottile, et haverai il tuo orpimento
rosso come Rubini del quale piglia
oz. una come è detto disopra cioè di
questo sublimato, et mettilo in una bo
ccia et metteui dentro di quella
acqua forte doue è dissoluto l'oro

dimodo, et ne possa far .15. parti et
distilla una di queste parti et poni la
distillatione da canto, dipoi rimetti al-
tra aequa noua cio è di quella
del oro, et è diuisa i 15. parti et cosi
farai p in fino .15. uolte, e se la massa
che è in fondo fusse dura quando è a-
sciutta cauala fuora et macina sot-
tilmente sopra il porfido, poi la
rimette sopra unaltra boccia è dali
più di quella aequa d'oro sopra
diuisa i modo et i parte la materia
stia impoluere et quando ti par du-
ra rimacinala ut supra rimettendo
del aequa sopra et finito le distilla-
tioni disecchala bene et macinala sottile
et mettila i una ampolla di vetro
Dipoi togle uno ducato d'oro et
unaltro di luna finiss: cio è a peso
et fondi i sieme, poi tolle tanta di
questa poluere quanto pesa uno
ducato, et metti sopra et fa bollire

i sieme tonto sia bene i corporato or
gitta i canale et hauerai due ducati
d'oro di 24 charati e se fussi troppo
tinto cioè hauessi troppo color gli puoi
aggiongere un grosso denaro ho uno
o, dui d'Argento di Copella tonto et
tu lo torni al suo carato, et piace
à te e sappi et l'Argento, et tu gli
metti uole esser Cimentato co sale Ar=
moniaco ondi co sal gemma una uol-
ta p sei hore i forno di reuerbero
Credo et si ci fussi del Antimonio sublima
to co poluer di mattone sarebbe molto
meglio l'opa, e in nel acqua forte
fatta p soluer il oro ci fussi del
Cinabrio molto meglio lo tengerà et
solueria

De Lapis philoz pratica retta
In nomine dni nri Jhs Xpi

Rᵉ ℥ .6. di Limatura di Marte sottilmente limato & ℥ 6 di limatura di venere peloso cioè nuovo ben purgato. & unisce bene queste due limature i sieme & mett i un storiuolo di terra, & regga al fuoco vetriato o no non importa et metti dtto mortariolo co dette limature nelle bragia di carboni bene accesi & quando saranno ben rovente dtte limature tolle ℥ quattro di buon solfo bene e polverizato & a poco a poco ciba dtte limature co detto solfo lassa freddare poi tolle dette Limature, quali saranno ben preparate a calcinarsi & macinale piu sottili, & puoi accio che bene s'unischino i sieme. Poi mettile i un filetto di terra, & regga al fuoco o vuoi i un .t.lo ma meglio saria che fussi co il fondo piu piano i cosi scuper

mettele i u^a. fornace di vetri p
tre dì, nel qual tempo restarano le
tue poluere beniss.^o calcinate. E nota che
si lassa il vaso scuperto accio megli
riceuino il fuoco. & accio possa eua
porar lo odor del solfo, poi passati li
tre giorni lassa freddar et tolle la
tua materia mondatamente quale
sara quasi negra e bene calcinata
tolle quella calce et molto bene
la macina, che sia impoluer sottile.
Poi tolle tanto sale armoniaco
crudo quanto pesa la tua calce
et similmente macinalo sottile impolue
re poi unisce la calce co il detto
sale et rimacina in sieme accio che
bene si unischino et mette i una boccia
lutata piu che il mezzo e fa che la sia tō-
nta grande, che la tua materia nō
occupi piu che la terza parte et mette
a sublimar e prima farai fuoco lente
a poco à poco accrescendo fino al fuo
co di sublimatione e nota, che il vaso

Dio optto

stia apsso fin che sia uscita tutta la
humidita, et altrimenti la forza d
l sale ti romparebbe il vaso. et
come sarà passata l'humidità poi
serrarai co bambagia crescendo
alquanto il fuoco et come sarà su
limata lassa freddare poi trarrai
fuora la tua materia e in sieme
co le fecce macina bene. e pesa et
agiongie tanto sale armoniaco
quanto mancha il primo peso et
risublima unaltra uolta et cosi
farai .3. o .4. uolte, poi tolle la tua
materia, qual resta in fondo del uaso
pur mondatamente, et puoi acciò no
si mescoli co il sale armoniaco, qua
le sarà sublimato al mezzo il uaso
o uero nel collo, qual materia sarà
rubicondissima ondegiante in colore
aureo molto bello a ueder et il
fondo del uaso restara tenero in

color aureo penetrato Nota et si
puo Ancora in cambio del sale Ar
moniaco torre mezz°: sublimato 3°.
uolte cō uetriolo: ro: seguendo nel
resto come disopra et in questo modo
si uiene a unire lo spirito i inuisibile
del uetriolo ouero il suo solfo inui
sibile cō detta calce, il che augumenta
assai di perfetione e bonta et uirtu
e tentura. tolle poi le tue calce qua
li restano in fondo piu mondate ame
che puoi come hò detto disopra, e molto
bene nel porfido le macina e mette
le i una boccia di uetro i sopra in
fondeui buono aceto distillato al me
no tre uolte et se piu sara meglio
et sia di Aceto rosso, e fa che sopra au
anzi tre o quattro dita sopra le calci
poi serra il vaso cō forte luto, che nō
respiri et mettj ī fimo equino caldo
p. 15. di a putrefar, nel qual tempo
detto Aceto uiene a incorporarsi et impre
gnarsi della sustantia di dette Cal

ce

ce e sara molto colorito, passati, et
saranno detti di trarrai fuora la tua
boccia et apre et pian piano decanta
i altro vaso netto di vetro accio nõ
si mescoli cõ le feccie e sentirai un
odore tanto suaue et ameno, et ma se
ntisti il miglior e serra la boccia e m
ttila i le cenneri tiepide, e sopra le fe
cce metti nuouo Aceto e serrato bene il
uaso rimette nel fimo come prima, poi
decanta come prima e mette nel uaso, di
haueri messo il primo. e cosi farai tan
te uolte, et uedrai il Aceto piu nõ co
rirsi, et hauera a dire, et ~~restara~~
sara tutto exuberato la sustantia
e le fecce et restarano nõ sono piu d
nissiuno ualor. tolle poi tutti li aceti
coloriti et impregniati di detta subla
ntia e mette i uno orinaletto col su
Cappello et bagnio fa passar tutto qu
ello che puo passar p tal grado di fuo
e come nõ passa piu mette alle cen
ri temperate e fa passar tutto p A
to

fino alla desiccatione della tua mater
ia et ultimamente augumenta al qua
nto il fuoco et come sarà asciutta be
ne trovierai nel fondo del vaso et anco
a later vasis il tuo solfero benedetto
et terra nobilitata Regina desidera
nte di congiongersi col il suo sposo il
Sole, del qual solfo fa Mentione Ra
ymundo Lullo i libro ditto liber Lucis
mercuriorum et Anco geber nella sua
esspositione. Questo solfo p esser Cre
ato di Marte e, Venere dependenti
dal Color Aureo è dinecessità il Coro-
narlo cioè in cerarlo di Aurea di
adema come dice Christofano parizi-
no ptro nel suo apertorio, et se fusse
il Solfo Creato di Saturno e giove saria
necessario in Coronarlo di Corona Arge-
ntea ciò è in cerarlo di Olio di luna
fatta come sai e, vero nel miglior modo
et saprai pur et sia tale philosophica
mente e ben condotto cibando detto solfo
prima ben macinato e digerendo alle

cennere

calde temparate a poco a poco cioe alle
$\frac{1}{12}$ parte di detto olio p volta tenendo
bene il vaso serrato, poi che si haverà
cibato, et no respiri e cosi seguita ciba-
ndo cioe imbevendo e digerendo
fin che vedrai il tuo solfere havere
riceuto in se perfettamente il olio e
come vedrai il tuo solfore havere
bene gonfiate le vene e che di poi
in dette Cenneri temperate sara ben
diseccato accresce alquanto il fuoco
e se sublimara lassa freddare e cava
fuore La tua materia e macina, e
torna, nel vaso e cibalo di nuovo
co unaltra $\frac{1}{12}$ parte di detto olio
aureo e come no sublimara piu
allora il tuo solfero sara fixo e fus-
ibile come Cera e sara fatto omogeneo
impregniato p generare et far gran
frutto: Provalo nella lamina di Rame
o, vero Argento infocata e se scorre
senza fumo sara fatto, se no reiter-
le imbibi-

le imbitioni o uoi incerationi come di so-
pra finche no fuma piu et cosi hauerai
medicina tingente et penetrante u: parte
sopra molto numero di Argento, piombo,
Rame ferro et Alex;: et gli conuertira
in Oro di 24. K: molto meglio del mine-
rale et Nota, che si detta medicina solu-
erai et cogelarai per ogni uolta acquista-
rà molta uirtu: et Nota ancora che se
il tuo solfero hauanti; che tu l'incoroni
lo circularai in Acqua forte fatta di
vetriolo et allume senza flegma alle
Cenneri calde temparate per uno giorno
naturale sara meglio perche se impregn-
a de il solfo in uisibile del vetriolo,
et hà poi magior tentura faccendoli
poi per cenneri euaporarne la detta acq-
ua forte tanto, che resti bene disecha-
ta. Nota ancora se poi che il tuo solfo
sara incerato et fixo, che se lo farai
circulare in spirito di Acqua uite rid-
utto in sua essentia almeno per uno mese
in uaso pellicano o, mezzo pellicano oue-
ro in una boccia con collo longho con una
contra boccia ben serrate le giunture et

di poi con me

di poi cō metterli 20 gocciole adosso di
spirto puro d'Acqua vite; la quale sarà il
mezzo da separare la q.ta essentia de
lla medicina et bagnio leggiero farai
passare fino alla desiccatione. andarà
una parte di detta medicina sopra 100
di detti metalli cià detti, dietro et se
la solverai andarà sopra tanto nume
ro, et sarà uno stupore e grandiss.
maraviglia ringratia Dio et ricordati
delli suoi poveri

Seguita il modo di Multiplicar
la Medicina

Questa Medicina overo elixir potra infi
nito multiplicare in questo modo cioè, toi
una parte della medicina et mezza
parte di ☿ sublimato sette volte et ve
tolo et molto bene tritarai insieme et
metter in una boccietta alle cenneri te
mperate in vaso d'Atanor se afixarà
il detto sublimato in sette o 8 di o

mancho et di ueratara tutta medicina
et cosi potrai multiplicare ī infinito
ma nota cħ molto meglio sara amultip
licare cō olio ouero acqua segreta
cioè olio segreto de philosophi fatto di
detto Merc.° sublimato cō uetriolo .7.
uolte cioè u.ª parte di Medicina e
mezza parte di detto olio si affissara co
me odetto di sossa ī .7.° o .8. di e cosi la
multiplicarai ī peso et ī uirtu doue
se prima ondara una parte sossa cõ oro
ara sossa a magior numero

Nota ancora cħ quando auerai il tuo
solfo auanti cħ tu lo incesi e ne farai
cimento in uaso di terra ben serrato et
lutato .s.s.s. cō lamine o uero limatura
d'oro legato cō lameta d'Argento fi-
no fixo o nō fixo ī fuoco di fusione, o
uero ī fra carboni accesi tenendouelo .4. 5.
o 6 hore si affixara di detto Argento
aragione di .3. o .4 con fo tibo e forse piu
e restara tento a K 24 a ogni cimento

E nota ancora, che segnaira la luna fina
limata fixa o, nō fixa mescolata cō detto
solfo i una boccietta ben serrata alle
cenneri calde o, di rena, et è magiore
fuoco restara i cinq o sei giorni
tenta a ℞ 24 come di sopra —

Nota ancora, che questo solfo si puo
ancora esso i questo modo multipli
care, Tolle una parte di detto solfo
et meza parte di ☿ sublimato et
unisce in sieme cō fuoco di Rena et
se sublima mescola cō le fecce i due
uolte restara tutta medicina et reste
ra fixo detto sublimato et cosi lo
potrai multiplicare i infinito —

Nota Ancora, che si lo volessi ancora ri
urre i miniera multiplicabile i in
finito si fa i questo modo Tolle una
parte del tuo solfo in cerato cō detto
olio d' oro e fixo e fusibile et tolle

poi mezza parte di ☿ sublimato 3 e
uolte pur cō Vetriolo ☿ et mette in una
boccietta et alle Cennere calde m. 5 ob.
di si fixarà detto sublimato et cosi lo
puoi multiplicare a tuo piacere in infi=
nito. Tolle poi uno terzo della tua
medicina ouero minera et riduce in Cor=
po gli tuoi bisogni et scopa il resto
della miniera mette tanto ☿ sublimato
come ciò è quanto ne cauasti e fa
come di sopra e cauarai oro di 24
K.ti

Nota ancora che lo puoi multiplicare cō
☿ uiuo corrente ben purgato ma non
si affissarà cosi presto ma più pre=
sto si debilitarà la miniera, ma in
tutti li modi come la miniera sarà
debilitata e sfruttata tornala a in=
cerare cō oro come di sopra et
cosi la potrai restaurare et rinnu
uata sodalio — finis

Copia

experimetatum fuit

Iste liber parvulinus est mi p me scriptus
et completus atq3 expertus in triggentesi
mo trigesimo primo die Martis 16 Martij
Et istud mirabile opus, est figuratu in Arte
alchimia et est preciosum sup one genus
scientiarum mundi et est thesaurus oium
artium et totum beneficium huius artis
est in duas species uel medicinas, una ser
uit ad solem, et alia ad luna et has ocen
ltaui notibus suis in duas figuras que sunt
hec ✱ η ista seruit ad solem, et ista seruit
ad luna Dp et quinque Corpora faciunt so
lem et lunam que sunt hec, Saturnus,
Jupiter Mars, Venus ac Mercurius Et iste
sunt medicine siue nomina spus lauantis
purgantis et mundificantis corpora. Aries
Taurus, Gemini, Cancer, leo, virgo, libra
scorpio, Sagittarius, Capricornus, Aqua-
rius Pisces et scias certiss: in verbo veri
tatis, q ego collegi libros scripturas et
artes Alch quas haber potui, et incepi
laborar: et exerimetare et in eis inueni
multas confusiones sed tamen inueni hoc

que sequentur, uerissima et probata, quia
probaui plures et expermetaui. ora
Modus faciendi dictas species talis est primo
in nomine Dni accipe o a o z: hncp: ylc.
oz jg(z3h)hz, lazzohgt g/g. isolzz-
zz3/goff. et multum desicca ad solem
deinde pista in mortario, et tere in pulue-
rem minutissimum: et pondera, et si qd
remanserit erit £1 adde on 3 leonis bene
pulverizzati et bene misceri insimul et reser
ua istum puluerem in sacculo camocie: et
quando corpus erit, purgatum et mundi
ficatum, pone partem unã ipsius pulue-
ris sup 100. cuius uis metalli purgati con
uert ipsum in Solem optimum.

Si Nota metallorum ad istã artem ptinentium

☉ Sol dicitur Aurũ	♀ Venus Rame
☾ luna Argẽtũ	☿ Mercurius Argento uiuo
♄ saturnus Plumbũ	
♃ Jupiter stagnum	
♂ Mars ferrum	

Sinonima herbarum ut hic inferius pater

Aries dicitur sngonpggy. Taurus lzzgz
lzpngs. Gemini gzzg4/xgsop. Cancer.
izgpshksed. leo zzglxsonspyhsz. Virgo
pgyggpgsgst. libra ggsggxgklz. Scorpio
pzzksypszgp. Sagittarius. xnkzzfgol
Capricornus zzggyypezz. Aquarius.
gtzzgzzongya Pisces zzlzyhgphxoz

Item si volueris facere luna perfectissimo
dus talis est accipe in nomine Domini ylozz=
lzzlazz. gnotzzb gkplzz. ggkplzz.
ggkfzzo. mzzshn. kslsgppz. ugzz.
sgzzghs. hzzhy. yhzyz. sotez. zzszz.
sngypz: et ad serenum desicca deinde
pesta bene in mortario et redue in pulue-
rem minutissimum et pondera: et si quo remanse-
serit erit [illegible] adde [illegible] quattror libre per
fecte pulverizzate scorpionis, Tauri. Gemini
zz, m. 1. et omnia ista misceri simul et reserua
istum pulverem in vasculo camoscie et quando corpus
erit purgatum et mundificatum pone pa

rtem istius pulueris sup. 100. cuius uis me-
talli purgati, uertit in luna optimam.
Explicit prologue

Hic incipit quomodo sol et luna fieri debent
optima
Item ad faciendum solem optimum
Accipe ℥ v stanni et funde in ℥ v mercurij
et pulverizetur optime et adde ℥ 8. libre
perfette pulverizzate: et ista simul pone
in urinali in olla plena cinner' cribellato et
fac ignem tota die. postea dimitte infrigi
dari et de hoc corpore pone 100. partes in
crucibulo et sup adde partem una ✳η et
funde et proice in virgam et habebis
✳η

Ad faciendum et conuertendum saturnum
in luna optima. Accipe lauri ℥ 4 vitri
albi pulverizzati ℥ ij salis comunis ℥ 1.
et pone in olla cum piscibus et fac bulli
re p horam unam prius postea recipe
limaturam Martis ℥ 1. et pone cum dictis
rebus sup carbones uiuos p horas sex
et misceri prius et pone de ista medicina

partes .10. sup. 20 saturni in capsa ferri et fac bullire omnia simul per mediam horam et semper misceri cum spatula ferrea: et videbis ipsum liuidum: et tunc proice in aquario et prius pone in crucibulo .100. partes et addas unam dicti partem et proice in virgonem et habebis Argentum pulcrum et purissimum

Conuersio stanni in bonam lunam

Recipe stani on[ce] otto et funde in crucibulo et cum fusum fuerit pone sup. ipsum m. 1 canchri et cum aliquantulum bullierit proice in ~~paraside~~ parapside lapid[e] lapedo ubi sit intus virgo et sic funde in dicta virgine tres uicibus omni uice ponendo aliquantulum thauri uel tantum. quantum est stannum et tere ipsum et funde cum dicto stanno in parapside ubi sit intus aquarius postea pone 100 partes de isto stanno ita purgato in ♃[to] et addas unam dicti partem et proice in uirgam et habebis

Argenti de liga

Ad faciendum solem optimum

℞ veneris ℥ 10 et funde ipsu in ℥ 4 mercurij vivi et optime pulverizentur et adde sup ipsum ℥ 2 capricorni ℥ iij scorpi ℥ iij leonis ℥ tre sagitarij et omnia in simul pone i urinali in olla plena cinere cribellato: et fac ignem p diem et noctem postea dimitte infrigidari et pone de hoc corpore 100 partes in crucibulo et sup addas ✱ⁿ unam et proice in virgaem et erit sol perfectus:

Ad idem Pulcrum Accipe Aquarij ℔ 4 et accipe leonis bene spulverizatis ℥ iij et incorpora ista duo bene simul: et dimitte sic stare p tres dies in loco mundo in aliquo vase vitreato: postea accipe veneris quantu vis .s. vicibus in leone Aquario postea funde 100 partes et addas ✱ⁿ partem una et proice in virgam et habebis solem splendidissimum et perfectissimum: et de alis aut vocabis

Ad faciendũ luna et venere

funde veneris septem uncibus, Piscibus, Geminis Conchro, libra et scorpione omnibus in simul mistis funde duo partis de predictis et super addas partem Dp unã et proice in virgam et habebis ☾ perfettissimam

Et nota quod de metallum fusum in istis quinque rebus ad modum ut supra dictum adiungendo semel unã parte Dp vertit in lunã perfectissima

Item nota q de metallum fusum in istis tres rebus scilicet aquario, leone, et libr ad septem uncibus addendo ✳ n. partem unã vertit in solem perfectum

Et nota q saturnus de eundem præter sed oĩa alia metalla faciendo ad modũ supra dictũ sustinet de iudicium

Piglia aqua forte facta di due parti di ve
triolo: ro: dissecato et u.o parte di Salnitro
et fa come si costuma dipoi piglia $\frac{1}{8}$ di tre
molante et $\frac{1}{6}$ d'Argento di Copella et fallo
mangiare a detta acqua forte et magiato che
hanno et tu fa suaporare l'aqua, et rimarra
in fondo della tazza la poluere, incorpora
detta poluere co olio di lino seme et fa
due pillole dipoi piglia u.o ducato d'oro
et mettelo a fondere in u.o crogiuolo et
come è fuso et tu vi butta le dette pi-
~~luersi~~ pillole ad una ad una rimenando
sempre co uno bastone et poi butta
in canale

Nota co uso et nasconde

È oppinione di Alcuni che il ve
triolo sia la prima materia, di che
si fa il gran lapis

Una tentura à oro

Re vetriolo Romano — 3 2
verde rame — 3 2
Salarmoniaco — 3 2
Salnitro — 3 2
Tutia Alexandrina — 3 4

poi farai in poluere ugualmente di pezze
poi medica bene in sieme tutte in pasta
co tuorlo d' ~~ovo~~ uouo poi mette la detta
pasta i una Pignatta nuova in uetriata
bene lutata co luto sapientie bene
coperta et legala co filo di ferro et
poi lo mette a fuoco lento p hore 12
poi lo lassa raffreddar da se poi apre
e trouerai una poluere o uero tu la
macinarai e sara rubiconda e rossa
come sangue, poi piglia oz una di
luna fina de Coppella e oz due di sole
buono in una delle dette poluere in bene
rata bene d olio [illegible] et olio di lino
sa sopra il marmo poi fonde il sole
et la luna detti e metti oz una della detta
medicina e butta sopra di luna fina

et haverai oro fino ~

Item se fussi qualsivoglia metallo
duro à martello fondilo in uno Crugi=
uolo nuouo, come sarà fuso mettici un'
poco di pece negra da poi sapone liqui=
do et un' poco di assafedita et sego di
Castrone et dalli buon fuoco e poi ge=
ttalo in comale ed olio et sara do=
lce, et ne potrai tirar filo et co que=
sto potrai acconciare ogni sorte d'
Argento, et fussi duro

Merc.^o e freddiss.^o et humidiss.^o no si co
gela in metallo nella miniera perche gli
mancha la caliodita et siccita

Tutte le cose bianche son suggiette
alla ☾ et ancor le uerdi et l'Argento
le cose, che sono suggette al sole sono que=
ste zaffarano Mirra Incenso Balsamo
lina noel et spico nardo et l'oro et il
gengeuo, il leone, il Cocodrillo il toro

il Gallo, la herba Peonia, l'aquila, la Pietra pentaurea, che tira asse tutte le pietre, la Calamita, l'Acciaro, et à chi la porta nissuno ueneno puo nocere et ha in se le uirtu di tutte le altre Pietre, La palma il Auro l'edera il Cedro, il frassino et la pietra Clitro pia, che fa andar in inuisibile et il chrilolico

Afare Salnitro

Re. Terra di Stalla doue sieno state pecore ò capre or mettile in uno mastello tanto, et uenga mezzo, poi piglia del acqua, et empi detto Mastello et colala con una pezza et falla bollire tanto, che di parti quattro resti una et metti detta acqua in piu uasi et in quelli uasi metti della paglia ouero bacchette et lasciala freddare i trouerai il sal nitro cogelato intor no a quelle bacchette

A fare in chiostro fino

R.e lb 50 d'acqua
lb otto di vetriolo buono, detto romano
lb 5 di galla ternuta, i mollo otto di ammacchiata
lb una e mezzo di goma arabica
e si mette goma di Suèino, o Saragio
qual si sia delle dette gome o Sueino o Saragio falla bollire nello aceto tanto si disfaccia et poi mette ogni cosa in sieme

Alio modo

R.e lb due e mezzo di vino biancho buono on. tre di vetriolo romano on. due di galla, on. ii. di goma arabicha, Auertendo che la goma galla vuole stare per spatio di giorni ·15· in infusione nel vino rotta grossamente con rimenarla otto, o, dieci uolte il giorno dentro nel detto vino con uno bastoncello con auertir che non piu, che finiti i ·15· giorni bisogna lassarla stare et colarla con uno panno lino biancho, et metterla al fuoco a bollire in una pignatta nuoua, e come ha leuato il bollore gli buttarete il vetriolo

iolo pesto mescolando sempre, fino, che sia dis
fatto, depoi li buttarete la gomma lique
fatta come tormentina a poco a poco
qual goma si mette a liquefare per due
o, tre giorni nel aceto bianco e poi
metterà cu e mescolare sin che si ra
freddi, fatto poi come sopra lassate
stare detto Inchiostro per giorni 20.
senza toccarlo mai, che haverete un
Inchiostro perfettiss.o —
l'indico seque per dar il lustro

A

♈ Aries dicitur alumen scariol
♉ Taurus sulfur
♋ Cancer sal Armoniacus
♊ Gemini Aurpigmentum Cedrinum
♌ Leo Alumen plume
♎ libra Auripimentum rubeum
♏ Scorpio sal petra
♐ Sagittarius Allumen rouche
♍ Virgo Aspaltum .i. bitumen Iudaicū
♑ Capricornus vitrolum
♒ Aquarius realgar .i. Risagallo
♓ Piscis sal communis

fixatione et tentura

℞ Argento di Coppella grosso come giuli cimeta in 4.to cō Allume di piuma et un' poco di Aspalto per otto hore poi cauisi le lamine et si mettino al cimeto di sotto auuertendo, che se il Cimento di sopra del Allume di piuma si facesse tre uolte, sarà preparato dimodo, chè pocha cosa lo fissarà et tingerà

et Nota che si tu hauessi del olio del solfo et ungesse cō esso le lamine del Argento saria molto meglio di poi

℞ Antimonio e fondelo et fuso getta in uerga e doppo pestalo sottilmente cō altretanto o, meno di salnitro preparato e messo à sublimare in uno fiasco per noue hore e lascia fredar e torna à sublimare per quattro uolte

e serba. Di poi ℞. La luna preparata di sopra e fa Cimento cō questo Antimonio per tre hore. in piccolo fuoco alla fusione, chè nel medesimo 4.to si fondarà: —

l'Acqua si fa di sal nitro, Allume vetriolo ro: eferro Limati e Cinabrio.

Il Rame si Abrucia cõ il vetriolo ro: il Minio si mette cõ il Cinede del Antimonio crede lui che mi ha dato questa particola

Il Rame si puo abrucciare cõ il Solfo facendo Strato s. s. di Solfo et lamine di rame

Altro modo

si brucia il rame cõ il risagallo face ndo nel medesimo modo che del Sol fo

Altro modo

si brucia il rame cõ il orpimento face ndo nel modo come di sopra

Nota credo che chi sublimasse il regolo di Antimonio insieme cõ lorpimento cio è cõ quelle foglie del orpimento mettendovi anco del tartaro nero et cõ esso sublimato credo, che forse saria molto meglio che sublimarlo cõ il sal nitro

1

Acqua che solue il ☉ et no[n] la ☽

Fa acqua da partir ordinaria et in ogni libra di detta acqua mettici d'una et mezzo di sale commune che sia stato fuso et soluerassi di poi ripassa cioè ridistilla detta acqua et soluera il ☉ et si fussi ☉ et ☽ in sieme fusi la detta acqua soluera il ☉ in acqua et la ☽ andera in fondo in calce et è prouato

Tintura et fissatione di ☽

℞ Cammia fusilia et tritura in porfido et come è ben macinata ne farai sss co[n] on[ci]e di argento piu uolte coppellato e con quarro di detta Cammia et doppo gli darai fuoco di Cimento sua ore ij Hore due, à f[uo]co coperto et ben lutato di poi gli darai fuoco di fusione et mezza hora a f[uo]co scoperto facendo incorporar le poluere piu di tre quarti insieme co[n] la ☽ et da alla acqua forte et harai il 3° di oro

De oleo thutia

℞ de thutia alexandrina, bene prepa
rata uidelicet undecim uicibus extincta
in bono Aceto fortiss.º post desicca
bene, et sublima tribus uicibus, cum
tantum sale armoniaco sublimato,
tunc pone ipsum supra porfirium in
loco humido, et soluetur in aqua,
que distilla per linguas, et congela,
pos pone in fimo et soluetur, in ole
um et cetera

de oleo que mollificat corpo

℞ de Cerusa, et sale Armoniaco post
sublima quinque uicibus, tunc dissolue
in aceto distillato, post distilla per linguas,
et congela, et de ista congelatione
proice supra metalla fusa et efficie
tur dulcis, et ista congelatione disso
lue in fimo et soluetur in oleum
optimum,

Tintura uera supra uenere

℞ d' tutie alexandrina ℥ u.ª iiij de eris quarti una, radices citrisso que in ueniuntur ℥ 1/2, tegole battaris, stercor uespertillionis ℥ 1/2 mole bene totum, quelibet ... in mortario, post distempera cu melle, taliter, taliter q ... admodum paste, tunc cu ista pasta cimenta ter laminas eris in ucello, et iterum fac laminas et fac, ut prius ter, et habebis eris in colore solis

Ad dulcificandu solem

℞ solis armoniaci, uerdetti, copirole alumini roque ana du.ª mercurij sublimato ℥ tre, mescola bene il tutto insieme, et fac puluis della quale buttane, tre o quattro uolte sopra il sole fuso et sara dolce—

A purgar il venere

℞ de gamo et mettelo in un pignatto et in fondesi del vino bianco et mette al lumido accorgo parsi et lapo et sara corrotto fonderai il venere in 4° e cosi fuso buttarai delle vino e g.mo corrotte et cosi farai tre o quattro volte et a quel modo mette ndo tu in venere in opera non butta ra il verde rame ma resta il ver derame in quel vino

A sublimar il Arsenico cristal lino

piglia un vaso et metteci del piombo in sieme con il Arsenico et di poi cuopri il vaso con cupertoia et luta bene le giun ture et dalli fuoco et mettere et il pio nbo bolle il Arsenico si sublima et cosi farai due o tre volte et sara bello

De dissolutione omnia corpora
calcinata

Rp et quocunque corporis calcinati pulve-
ris et ipsum imbibe multoties cum aqua
salis armoniaci et semper desiccetur, postea
terre bene et pone in ampulla bene sigi-
llata, in fimo calido per quadraginta
dies, et solvetur in aqua et hoc est
~~sequitur~~ securius, et sic potes facere
de spiritibus, sublimatis, et calcina-
tis.

R℞ vetriolo rubificato et sublima co
sal Arm.co tre uolte e sia di ciascheduno
on. 1. Tutia Alexandrina no preparata
et di tutte le dette cose ne farai po
luere, Ma agiungi queste altre cose
cioè Borraco fino, verderame ma
on. ii.a Lapis amatistis on. ii. ferretto
di spagnia rubificato co vetriolo
rubificato on. ii.a & come è detto diso-
pra di tutte le dette cose farai pol-
uere & luta il Vaso.lo e da fuoco lento
to p una Hora, dipoi Augumenta il
fuoco p due Hore et il Vaso.lo sia infocato
ma no fonda poi discrupe il Vaso.lo e
da fuoco di fusione et getta in cana.
le et hauerai ☉. tinta, sole di
K. 18. si intende fare .S.S.S. si come
si costuma quando si fa i cimenti —

Particulare ad solem cō tutia

~~R^e^ tutia quanto uuoi i fuocala, i ramaiuolo di ferro et estingue i aceto doue sia estinta la detta tutia~~

Particular ād solem cō tutia

R^e^ tutia quanto uuoi in focala, i ramaiuolo di ferro et estingue in ~~ac~~ aceto di uino forte et poi in beui detto aceto doue sara estinta la detta Tutia sopra il marmo al sole. Di poi piglia una parte ditta Tutia cosi preparata, et in beuila cō sal comune dissoluto in Aceto. seccandola al forno di Calcinatione p un di Naturale. Dipoi lauala con ~~p un di naturale~~ con acqua calda cosi reitera cinque uolte Dipoi incerala con Sal Armoniaco rubificato e solui e distilla p lambicco e cōgela sopra il marmo e in sa-

Rubificatione di sale Arm.co

R. sale arm.co ℥.6. e trita sottile e serba
poi piglia limatura di ferro ℥.6. e poni
i uno uaso e sopra poni Aceto forte
ch sopra auanzi tre dita et lascialo
stare p di 7. naturali. poi lo fa bolli
ire pian piano fin ch la limatura rim
anga asciutta. Poi tritura bene et se
tacciala et quello ch no passa citte
uia. Poi tolle sal comune preparato
et di detta limatura ona ℥ tre et
mestica bene in sieme co detto sale
Armoniaco et mette in nel sublima-
torio ad sublimare co fuoco lento p
Hore otto al mancho e sublimara rosso
et se no fusse a tuo modo rosso sub
lima unaltra uolta renouando de
tti materiali e sara rossiss.o et quasi
fisso

Tentura optima è uera

℞ ferretto di Spagnia sal armo:co
ana ℥ u.a trita bene et mescola insie
me. poi poni in Cazza ferri sopra car
boni p uno quarto d'hora et mescola
bene in sieme. Poi trita bene et poni
sopra il marmo i luogho humido in
fino a tanto, che si risolua i acqua rossa
quale distilla p feltro e serua bene tur
ata. Poi piglia Sole poluerizato co odo
re di Saturno. ℥ u.a Mercu.o rubificato
℥ tre Anima di Saturno. ℥ 6. trita
bene ugnicosa p uno di uecio si in
corporino bene, poi in beue co detta
acqua rossa e disecca alente fuoco
et cosi farai p in fino che detta acqua
sia consumata, Poi trita bene la ulti
ma uolta et imbebe e poni in boccia
sotto il letame ben caldo p 30, o 40
di o, uero p in fino che si dissolua

i acqua ogni cosa poi destilla p feltro
Poi poni detta acqua i potum barbatu
ben clauso et no respiri e dauili fuo
co lentiss.o di lucerna p in fino, et sia
congilato in lapide rosso e pondero
so, del quale poni parte una sopa
dieci di luna Copellata due uolte
e sara sole adugni Juditio

Arubificar il ☿

R.e vetriolo ro: ~~lb~~ u.a Allume Jameni
salnitro fino ana lb u.a. pesta bene e mesco
la insieme et pone i boccia ben lutata
et le giunture ben serrate, e fa acqua
siccondo el Arte. poi uolendo rubificare

il ☿ farai così ℞ ☿ purgato ℥ ii^a 12
di detta acqua ℥ tre et metti in u^o bic
hieri ben lutato sopra le cenneri cal-
de, et bolla pian piano in la acqua
predetta e uedrai il ☿ calcinarsi e
uenire sopra la aqua biancha lassa
stare così in frio, et tutto sia fuso
calcinato biancho Allora cogli co^n ue
tro sottile cautam^te e metti in bocc
ia sopra la cenner calda e rubifi
carassi come sangue e questa è la
sua uera rubificatione

Per cauar l' Anima del Saturno

℞ Aceto forte biancho boccali due An
timonio solfo in cannelli sal armonia
co ana ℥ u^a: trita bene e poni in Aceto
predetto e distilla p Alembiccho poi
tolli retergirio, Cerusa e Minio ana
℥ 6 trita bene ogni cosa e poni i
boccia ben lutata e sopra pone
del detto Aceto tot tre e fa bollire

fuoco lente p hore due poi distilla p
feltro, poi congela detto Aceto in boc-
cia sopra la cenner calda cō la boc
ha aperta p in frio, et sia bene dis
ccuhata e trouerai l'Anima di sa
turno dolce pungente e citrino

Ad lunam

Rẽ Acqua forte fatta di tre parti di
uetriolo. ro: e u.ª di Allume di Roccho
e u.ª di salnitro e fatta detta acqua
piglia una parte di ☾ fina e tan
to di ☿ sublimato et altretanto di
Arsenico pur sublimato albo e di uno
di questi la quarta parte di tutia Ale
sandrina et tutti cosi li solverai in la
sopradetta acqua, poi distilla p lam
bicco, o, cuafora e rimanerati al fondo
della boccia come una pietra nō dura
quale pone una parte sopra quattro di
rame fuso, et sia purgato e sarà le
ga di caratsei e mezzo dice et l'apro

uato

Bianchimento perfetto sopra il Rame
Quello che à me pare per ragione e per expe
rientia nel opera nel Arsenico è questa
sie per questo modo, che tu taglia libre ii.
di Orpimento e lavalo bene con l'Aceto
bollendo per tre hore schumandolo, poi
lo lassa reposar, poi vota il Aceto e fa
secchar l'orpimento e fa secchar l'orpime
nto e fa bollire in olio comune per tre
hore. Poi renuova l'olio e disecchato lor
pimento, Poi lo fa bollire in orina puri
ficata per similmodo Poi ancora con il Ace
to per similmodo, poscia et ultimo con l'
Acqua comune optimamente lavandolo et
bollendo poi lo fa secchar. Poi tolle el
detto Orpimento cosi ben lavato e purgato
da ogni ontuosità Toglie libre $\frac{2}{1}$, et di
battitura di Rame libre $\frac{2}{1}$, di Allume di
rocchio arso libre $\frac{2}{1}$ di Sal nitro purificato
et ogni cosa pesta bene insieme con il
predetto Orpimento et ogni cosa mette in

sieme nel uaso di sublimatione et falle
sublimar si come tu sai et sublimara
i otto hore i sino a 12 hor poi lo leua
dal fuoco e trouerralo sublimato bia
nco e chiaro a modo di Cristallo, ri fa
dacapo la detta sublimatione tre o
quattro uolte e piu p perfettamente sub
limato, poi procede co la sua fissa
tione i questo modo, toglie del olio
del tartaro et in beuera il detto spi=
rito sublimato con esso imbeuerando
sopra il porfido e disseccando otto uo
lte imbeuendo tanto il predetto spi
rito, et habbia beuuto otto onze dl
predetto olio di tartaro poi lo metti
i una boccia et dalli forte fuoco et poi
lo tolli et pollo a soluere i loco humido
come sai et di poi lo poni a congelare
e questa dissolutione et congelatione
la farai al meno tre uolte e piu la facessi
sarebbe meglio, poi la fa fonder p decen
sorio cioè p botto barbato e fonderassi
biancho cerato à modo di Canfara

e sara fisso et quasi aspetta il Cenne
racio, Poi ne togli d'una et cettala
sopra ℔ ʒª di Rame ben purgato et sa
ra perfetto bianchissimo Lo e tura per petrus
Martinus Theutonicus qui faciebat
similem albedinem capiebat ℥ purifi
ficatum per eos quod faciebat Caldarias
et in tertia sublimatione faciebat pro
iectione unius ʒ istius sup ʒª ℔ et
addebat sup quatuor ʒ huius veneris pur
ificate ʒ lune pure et habebat mallea
bile et faciebat vasa et vendebat eis
Aurifices, qui emebant libenter pro x viij
bor. pro quolibet ʒ et sublimat in xvi horis
et facta dupplici vel triplici sublimatio
ne ponebat dictam sublimatione in olla
capaci et ponebat de oleo tartari et
de aqua vitis et desiccabat ad ignē poste
a faciebat proiectionē

Tentura perfetta sopra Aler. C.

℞ ℔ ʒª d'orpimento, et sia pesto bene sotti
lmente poi lo metti in una padella di fer
ra

ra in uetriata et metteui dentro aceto
benforte, tanto che lo aceto superi per
quattro dita e ponilo al fuoco à bolli
re per tre hore e schumato con una me
scola come si fa la carne, poi lo leua dal
fuoco et lassalo riposare tanto che il
orpimento uada al fondo e lo Ariento
rimanga di sopa Poi uota tutto l'Ace
to e l'orpimento seccha al fuoco, o, uoi
al sole nella padella predetta fa bollire
il orpimento predetto al simil modo nel
olio commune tenendo il ordine, che
facesti con l'Aceto, poi lo fa bollire ne
lla Orina uergine depurata come come
tu sai, poi unaltra uolta al medesimo
modo lo farai bollire con il Aceto e al ulti
ma uolta lo farai bollire con acqua co
mune tenendo sempre il predetto ord
ine come prima cominciasti Poi tollo il
predetto orpimento preparato come è detto
di poi togli mezza libra di batitura di Ra
me e mezza libra di Allume di rocche arso et

libre $\frac{1}{1}$ di

et ℔ $\frac{1}{1}$ di sale com.e preparato, poi pe
sta bene tutte queste cose in sieme sottil
mente come tu sai et metti dentro tutte
queste cose in sieme, e fa fuoco p spa
tio di hore otto, o, uero .x. et trouerralo
tutto sublimato amodo di cristallo et
reitera questa sublimatione tre, o,
quattro uolte con le predette fecce et
sara pfettamente sublimato Poi toglie
il detto Orpimento et si lo triterai in sul
porfido et imbeueralo cō Olio di Tartaro
parecchie uolte al sole et disecchalo tanto
che habbia beuuto otto once del detto olio
Poi pom questa materia in lugo humido
tanto che diuenti acqua chiara, Grogo ferri
in questo modo preparato Rẹ limatura
della piu belle che puoi hauere, et mette
la i una Catinella inuetriata ℔ 10.a et me
teui aceto fortiss.o: tanto che stia sopra alla
limatura quattro dita et pollo al sole p
spatio di giorni xij, di poi colerai il detto
Aceto, che sara ~~giallo~~ giallo i u.o Orinale di
vetro et lo porrai a suapori a fuoco di le
nnere legiere et di poi tolle del gᵃcco

ferri che rimarra in nel fondo del orinale et mettilo al porfido per macinare et quando è sottilmente macinato mettilo in uno orinale et metteui suso dello aceto, che sia chiaro bello et fortiss: secondo la predetta quantita fallo disfar in esso tutto quello che disfar si puo poi lo distilla per feltro et gettauia le fecce, che rimagono in fondo poi lo fa rappigliar come è detto disopra et fa cosi parecchie uolte tanto, che in fondo no rimangha punto di fecce et quando uedrai che la limatura, che è rappigliata, o uero congelata quando tu la dissolui in acqua, che no lassa in fondo alcuna fecca allora prendi la detta materia e incorpora in sul porfido co olio di tartaro Poi lo poni in luogo humido tanto che torni in acqua Poi mescola questa materia rossa con l'orpimento sopra detto et sia del l'uno quanto del altro et farai apigliare tutte quelle cose in sieme tanto che diuenga amodo di sangue rosso amodo che è una terra rossa fa questa congelatione et dissolutione tre o quattro uolte, et se piu la

facessi

facessi tanto meglio Poi habbia l'Arge
nto fino fino partito quattro uolte et ra
finato a cennericcia et da a ogni lb
del detto Argento fuso o u.a di detta
medicina et hauerai oro perfetto ad
ogni saluo et a judito laus deo

Congelatio perfetta

Piglia tartaro perfetto calcinato lb una Ac
qua uite buona lb una et pone detto tartaro
calcinato i una boccia macinato, dipoi ui
poni sopra detta acqua vite, et lassa stare
i fusione, per uno di o, dui naturali tanto
che detto tartartaro habbi beuuto detta
acqua di poi passali l'acqua da dosso per
elambiccho, et coglie l'acqua, et lassa, che
nō si secchi affatto, di poi caualo et pollo
sopa il marmo allo humido a far olio
dipoi piglia .. una di detto olio in nel
quale ui metterai su once quattro di solfo
uiuo benissimo macinato et uuole essere
ben citrino, et i corpora bene in sieme i u.a
bocciatta et sigilla la bocca, cō luto sapi
entie

~~Per~~ fissar il ☿ co(n)gelato in a C+5: 40

sapientie, et posto sotto il letame p(er) quindici dì
tanto ch(e) si conuertira i(n) olio, et tu fa suapor-
are la humidita tanto ch(e) detto olio si co(n)-
geli, et co(n)gelato che sara, tu di nuouo lo
metti sotto il letame per due di, ch(e) si sol-
uera i(n) olio, di poi piglia i(n) una bacietta
di quattro di mezo di miniera beniss.o pur-
gato et sopra ui pone tanto di detto olio, ch(e)
auanzi sopra due dita, et pondlo i(n) uno for-
nello alle ceneri calde a fuoco lento et
fa ch(e) l'olio cribilli su la boccia della bo-
ccia la quale uole essere turata, di mo-
do ch(e) no(n) respiri, et cosi li darai fuoco p(er)
hore 24, di modo ch(e) il tuo ☿ rimanghi ascuitto, et abba-
ndoni il fuoco, et lassa freddar, ch(e) trouerai il
tuo ☿ co(n)gelato di poi piglia on. ii.a di argento
di grossi et fondi e quando è fuso buttaui su
on. una di detto co(n)gelato et buttalo su a poco a poco
ch(e) se incorpori, et i(n)corporato, ch(e) sara butta i(n)
canale, ch(e) trouerai una uerga frangibile della
quale ne darai on. una sopra dieci di rame
purgato, ch(e) trouerai argento di dieci leghe
beniss.o et ancora si lauorerai detto congelato
~~fissare~~ potrai, belliss.o op.a di gran frutto

purgar il rame fondilo et buttalo nel aceto
ch(e) ui sia dissoluto d'ottro sale et quando
farrai quattro, o 5 uolte i(n) sara purgato

R.o vetriolo dissechato lib. 3. salnitro lib. 2
Cinabrio ℥ sei verderame ℥ 3 pesta beniss.o
ogni cosa insieme, et passa p setaccio, et poi
metti i boccia, con suo capello, che la bo=
scia non passi la metà con il suo reci=
piente di tenuta di boccali 4: et in pri=
ncipio dalli fuoco lente p spatio di 12
hore et per altre e 12 fortissimo, et cosi
uerra fuore uno spirito rosso focosiss.o
all'hora lassa freddar, et caua fuore
l'acqua et habbi tre storte lutate ben
ssimo, et iui piglierai lib due di vetriolo
et ℥ 18 di salnitro, et ℥ 4 di Cinabrio et
℥ due di verde rame, et in una delle
dette storte metterai dentro questi materia
li sopra detti et l'acqua detta et ritorna
=rai à ridistillare come facesti la p.ma uolta
et di poi ripigliarai unaltra storta, et
iui metterai vetriolo ℥ 18, salnitro ℥ 12
Cinabrio ℥ 2 verderame ℥ una tutte que
=ste cose metterai i detta storta, come
hai fatto nell'altra storta, et metteui den
=tro vetriolo ℥ 12 sal nitro ℥ 9 Cinabri
℥ 1. verderame ℥ $\frac{1}{2}$, auuertendo sempre

di

di mettere l'acqua dentro à materiali nuoui,
et che sempre eschino li spiriti delle materie
cauandoli focosiss:mi et rossi, et sappi, et quando
hauerai finita questa acqua, hauerai fatto cosa
boniss:ma perche detta acqua si chima acqua ma-
gistrale: Hora pigliarai lb tre di Argento
uiuo, et lb due di solfo, et lb due di Calcina
uiua, et misticarai benissimo in sieme in
forma d'unguento, et cosi habbi una boccia
lutata beniss:mo fino al mezo, et iui metterai
dentro le dette materie, et metterai detta
boccia sopra un fornello à uento dandoli
fuoco alla detta boccia in principio per
hore sei tanto, che eschi fuora la humidità,
et poi serra la bocca di detta boccia, et ua
crescendo il fuoco et perseuerandolo in
fino a hore 12, et cosi sublimarà tutto
il merc:rio fino al collo, et all'hora lassa fre-
dare, di poi rompe la boccia, et caua fuo-
ra tutto il merc:rio sublimato, et le fecce
gettale uia, et cosi pigliarai detto merc:rio
sublimato et le fecce gittale uia, et cosi
pigliarai detto merc:rio sublimato, et macinaraj
con altre tanta calcina, et solfo, come hai fatto
l'altra uolta, et cosi farai il medesimo sette
uolte, et dipoi finite, che hauerai le dette sub-
limatio

limationi pigliarai il detto mez:^[io] il quale
sara in colore rossignio, et macinarai con al-
tre tanto tartaro, di uino rosso, et metterai
celo dentro in una storta che sia gran
de, et fortiss:^[o] lutata, dandoli fuoco se=
condo l'usito di fare l'acqua forte, u-
scirà fuore un mez:^[io] pel recipiente, il
quale recipiente uuol essere mezo d'ac
qua comune, il qual mez:^[io] sarà rispre=
ndentiss:^[o] è chiaro, et l'acqua nō ci si mette=
tte, se nō p questo, sino, perche uenendo
fuore il mez:^[io] della storta, hauesse in se
qualche brutura, la quale sostiene à
gallo, et ancor perche, el detto mez:^[io]
quando uiene cosi fuora caldo, se nō tro
uasse l'acqua spezzarebbe il recipiente
, et di poi scola fuora l'acqua et il mez:^[io]
serbalo da parte dipoi piglia la sopra
detta acqua forte dil cinq., et pigliarai
Antimonio sublimato oncie tre, pigliarai
sal armoniaco sublimato oncie tre, orpi
mento sublimato oncie tre, et metterai
dentro in detta acqua in poluere et dipoi
habbi un recipientino di due bocchali et
metteui dentro acqua forte con detti mate
riali sublimati, dipoi pigliarai dil una di

salnitro è una ℔ di uetriolo disseccato, &
una di Cinabrio è ℥ tre di uerde rame fa=
cendo, &c. detti materiali dieno li spiriti à
dette sublimationi, et quando dette materie
haueranno riceuuto lo spirito, sieno cauate
del recipiente, et messe in una boccia beni=
ssimo serrate. et &c la boccia sia fortiss.ª
di uetro, et &c la materia nō passi la m=
età della boccia et di poi messa nel leta=
me caldo per giorni trenta. ò piu, secon=
do che detti materiali uerranno dissoluti in
olio, et di poi cauala fuore et separalo
da alcune feccie, che ci fusseno et metti=
lo in unaltra boccia nuoua, et dipoi fer=
menta detto olio con il oro limato, et
ogni ℔ di detto olio uuole $\frac{1}{8}$ d'oro
et torna in letame per quindici o, uinti
giorni tanto che detto oro si conuerti
in olio et di poi . . detto olio metteraiᵃ ℥ii
di sale di uegetatiua et tornaralo in leta=
me per quindici giorni et cosi detto olio
sarà finito, et piglierai del merc.ᵒ detto
oncie otto, è oncie otto di luna beniss.ᵒ Cop=
pellata tre uolte limando detta luna, et
in uno ꝑ.ᵗᵒ rouito facendone malgama con
detto merc.ᵗᵒ et luna, et detta amalgama uenga

li

hi come unguento, et dipoi piglia detta am
algama et mettela in detto olio per spatio
di giorni quindici la dissoluerà in olio
mettendo detta boccetta ed unaltra boccetta
sopra in cannellata, et ben serrata con detto
olio sopra il pignatto delle Cennere dan=
doli fuoco con una lucerna di stuppino
di fila dodici, et così in capo di giorni .15.
ui metterai unaltra oncia di sal di uege
tatiua et metterai uno stuppino di fila
uinti et in capo di giorni sei, cascarà og=
ni giorno otto denari d' oro fino in
pagliuole, et così in così in capo di mesi
otto, sarà cascata detta amalgama in
oro finiss.mo, la quale sarà oncie quatto
rdici d' oro, dipoi decanta l' olio fuore
della boccia, et lauato beniss.mo con acqua
calda tre o, quattro uolte, siconodo, si
si fà l' oro partito dipoi piglierai dette
pagliole, et accompagnierai con la terza
parte di retergirio d' oro et metterai à
fonder in f.lo et dipoi coppellarai et
hauerai l' oro tuo ad ogni giuditio, et
dipoi piglierai il tuo ~~olio~~ olio, ch sarà
stanco, et lo metterai in una storta con

dua

oncie una di sale di vegetatiua p ogni lb
di detto olio, et farilo passare secondo
il uso del' acqua forte, et cosi potrai
fare mentre, che cen'è gocciola di detto
olio, sempre rinforzarlo nel medesimo
modo, et sarà bonissimo ma nota chi si li
deue dare prima il suo fermeto come ī
nel principio

Del modo di preparare la luna p la detta
opera

R^e vetriolo rubificato, Antimonio rubifi
cato ōna lb una et accompagniati beniss: in
sieme, et passatogli sopra l'acqua forte
cinq. volte, la qual acqua uol essere fa
tta di sal nitro raffinato e uetriolo dise
ccato ōna resoli sustantia con aceto dis
tillato et sal comune preparato ōna lb ii
di questi fa acqua forte secondo il uso
cauandola spiritosiss:a et buona, et detta
acqua forte uuole passare per detti due
materiali cinque uolte, tanto chi rimani
hino al quanto rossigni et di poi face
ndo poluere di detti materiali si cimenta
la luna secondo l'uso dandoli cimēto
di otto giorni l'uno, i quali ne uuol essere

tre et in capo di detto tempo haverai
detta luna preparata per servirtene
in detta opera finis

A sublimare i detti materiali per l'opera
sopra detta

Piglia Antimonio et Tartaro bianco
parti equali bene spolverizati, et messi
dentro in uno orinale di terra, et sopra
il detto orinale metterai un capello cieco,
et con chiara d'ovo, et calcina serra bene
la commessura, et dipoi accomoda il detto
orinale sopra un fornello à vento dandoli
fuoco per hore dodici leggiero, et poi per altri
dieci piu gagliardo et di poi per altre dieci
ci gagliardiss.^mo^ di legnia, et cosi nel Ca-
pello cieco troverai l'antimonio sub-
limato, che sarà in colore castagniccio,
et all'hora sara fatto el sublimato
del antimonio

il sale della vegetativa
lib due di fecce di mele beniss.° asciutte
orina lib dieci
sale Armoniaco on una
tartaro biancho calcinato on tre
tutte queste vanno insieme

A sublimar l'orpimento

Piglia orpimento ℔ una tartaro ℥ 6 sal nitro ℥ 3. et tutte queste cose ben trite mescola in sieme, et di poi pone dentro à una boccia, che sia lutata benissimo infino al mezzo, che le materie dentro non passino la metà della boccia et acco moda detta boccia sopra uno forne llo, et dalli fuoco leggiero tanto, che escha fuor tutta la sua humidità et di poi serra la bocca della boccia benissimo et vadi augumentando il fuo co a poco à poco tanto, che cominciarà à sublimare, all'hora auuolgi un fo glio al collo della boccia, et allora dagli fuoco forte di legnia per una hora et poi lassa freddar, et poi lassa freddare et trouerai l'orpimento subli mato buonissimo per seruirtene in questa opera —

La sublimatione del sale Armoniaco

Piglia sal Armoniaco, et calcina d'uoua cioè gusci d'uoua, et meschia insieme, et comporte equale, et mette dentro a una

boccia

boccia lutata in fino al mezzo, et mettila sopra uno fornello, et dalli fuoco con carboni et in tre hore sarà sublimato detto sale armoniaco da servirtene nella presente opera

Il sale della vegetativa si fa del sale cavato delle fecce del mele et si calcina con il Aceto distillato et di poi con la orina distillata et co l'acqua vite et è un sale bianchiss.o: et si cognisce quando è finito di fare buttandolo in nel fuoco fa la fiamma turchina, o, azurra et nō gialla et faccendola gialla nō è finito et è posto da Vittorio et scritto in questo modo come q[ui] da basso

i l SA	VE	GETA	TIVA	SI FA
Di	orina del Olio ci	~~tt~~ due di fa[illegible]	sale armo niac co di	sono tanti na[ti] calci di tre

come hai distillato il mele piglia quelle fecce combuste et pestale et falle passar p[er] staccio et di poi mettele i un vaso di vetro o, vetriato et in fondevi dentro della orina distillata tenendolo al fuoco tanto che bolla p[er] due hore ~~è quasi sia tutta calda et sia presso al bollire~~ et habbi piu feltri et fa uscire la orina la quale sie ĩpregnata del sale del mele di poi rettificalo cō l'Aceto destillato 3 volte e doppoi cō acqua vite tanto che sia bianco et bello

Del modo di far un' Cimento il quale ridu
ce il oro all' ultima sua finezza et anco
fa divenire li ~~sc~~ scudi ducati senza ca
lo di peso 45

℞ solimato du.ª vetriolo ℥o tt.° vna et
queste materie pestarai beniss.ᵉ et seccarai
et di poi ritornala a pestar, et humidi
rai cō Aceto distillato, et cosi farai tre
uolte, et di poi fa in poluer detta materia
et cimenta il Oro tuo secondo l'uso di
cimentar dandoglielo i fornello à uento
per spatio di hore uinti quattro et il
medesimo ordine tiene alli scudi et
uerranno ducati belliss.ᵐⁱ, et questo cime
nto nō solo riduce il oro a 24 k.
ma ancora l' augumēta di fissatione
et tentura et di tal cimēto è molto
bello

Fissatio mercurij sic fit

Piglia aceto distillato col quarto del suo peso di
Allume di piuma et macina bene con il merc.ᵗᵒ
et diseccalo col uaso detto ca. . . et cosi
farai molte uolte macinando, et diseccha
ndo al fuoco tanto che sia fisso a tuo modo
et questa è la piu nobile fissatione che
sia

il ☿ uole esser congelato prima e la congela
tione e i ... fo ...

Il modo di distillare l'Aceto

Tolle aceto qual sia fortiss:mo e ponelo
i vaso di vetro co il suo Cappello ut moris
est e darali fuoco tanto, che stilli, e nota
che da prima ne uscira una certa flema
la quale separa, e sappi che per ogni bo
ccale d'Aceto ne uscira tanta flema
quanto sarebbe un dito in circha o, po
co piu, i uno bicchier tondo piccolo et
[illegible]o. e uolendo separarlo meglio gusta
la goccia, che uiene dal rostro, e come
sara acuta, pone il recipiente e serra
le giunture, poi stilla, e quello, che sti
llara, di nuovo lo passa quattro altre piu
te, e i le altre distillationi no bisog
na piu separarare flema perche basta
la prima uolta, fa tutte fare per 4, o, 5
di poi passa per bagnio per alquanta
flema poi caua lo spirito del aceto
che caua di ogni 5 boccali il terzo—

Fac amalgama cu una parte puri solis
cu tres partes merc:rii bene loti, et istud Ama
lgama pone in fiali, et sup funde de aqua
infra scripta qd sup natet p duos digitos,
claude uas donec soluatur et fit quasi lac
uis albus, postea aperto uase fac eua
porare sup ignem donec siccetur, et tunc
fiet puluis rubeus sicut minium. Secun
do iter sup funde de aqua ut prius et
fac euaporare ut prius, et hoc fac tribus
uicibus, et in ultima uice da Igne fortem
p horas sex et erit puluis ualde rubeus
et fixus patiens omne igne, istum pulue
rem pone in fiolam clausam ad fimum
calidum p quatraginta dies et fiet aqua
rubea, quam coangula aperto uase in
cineribus lento igne, et una pars huius tin
git decem partes lune in puriss:um solem
et erit tintura et sup uenerem pars una
sup quindecim
Aqua autem prenominata ita fit
R:e Sal nitri ——— ana libra una
vitrioli romani ———

sale armoniaco libre mediam et distilla primam aquam a bebero secunda colligito et operare ut dixi —

Afare acqua forte commune per separare l'oro dall'Argento

Re lb. 1. di salnitro preparato et lb. 2 d'Allume arso et mette nel recipiente lb. u.a d'acqua comune et distilla senza fleme cioè onze quattro per lb. di materia et da fuoco come sai et è fatta.

Afixar il Cinabrio

Re Cinabrio, pezi come questo segnio lb. u.a et fallo bollire in capitello fatto di Allume Catino et calcina uiua per meno d'uno quarto di hora, et se no hauessi il modo di questo Capitello tolle horina di fanciulli tanto che copra a unoito di detti pezi et poi mette tre quattrini di sal gema et fa bollire in fino che sia seccha la detta orina, poi mette li detti frusti in una boccia doue sia in fondo lb. due di Argento fino di copella in grani come ceci grossi et mette à fuoco per tre, o, quattro di et il ultimo di del fuoco metteui un poco del lapis

iudaico con altretanto Cinabrio schiacciato
grossamente et quando sara fatto sara i
colore bigio. mettelo a Coppella et hauerai
ai argento finiss:^mo^ et due due di metta
lb due di luna noi habbiamo prouato
co una et è riuscito bene et è cosa ꝑfec
tissima et di grande utilita
opera sopra alla massima cȝa a fare olio
di salnitro
℞ sal nitro lb dieci allume di rocho lb x
et fallo calcinare in modo, ꝑ la humidita
escha tutta fuore, poi trita il sal nitro in sie
me et mettelo in storta lutata co suo recip
iente ben sigillato co luto sapientie poi dag
li fuoco lente ꝑ quattro hore, di poi un for
tificando ꝑ hore 24, et sara tutta l'acqua
la quale serba i uaso di uetro bentura to
A no respiri, depoi tolle dette fecce et trita
le et falle bollire i acqua comune, di poi cola
suso
ꝑ sacchetto rimettendo tante uolte sopra ꝑ
sia chiara di poi fa euaporare i uno orina
le la detta acqua, ꝑ modo, ꝑ tutta sia euapo
rata, et ch il sale rimangha quasi asciutto
dipoi lo caua et mettilo a asciugare i uno
catino al sole o, uero alle Cennere calde

et R.e di detto salnitro trito ℔ u.a et
di quella acqua distillata ℔ u.a et mette
î una boccia o uero orinale cō il suo
recipiente et lambiccho ben sigillati et
distilla et dagli fuoco lento tanto che rima
ne come olio in fondo e nō secco et que
llo distillato, Iterũ torna sopra le fecce
et fa, che sii caldo. et fa che sia messo î
una pietra, et che nō ne escha niente
sopra l'orinale caldo imperò che subito
si romparia et iterũ destilla et questo
fa fino a 25 uolte o, uero tanto, che mette
ndo un poco à quel liquore del fondo sopra
a uno uetro, et hauendo una candela di sotto
accesa se fondara piu presto, che nō fa
la cera all'hora è fatto, el quale si chia
ma, olio di salnitro fixo, Con il qua
le si fixa la malghama fatta de una
parte di Argento fino et sei parti di ☿
purgato messo î una boccetta cō il sop
ra detto olio et nati disopra un dito
et cō el ambiccho, et recipiente fa
bollire p hore 24 et sara fixa
detta amalgama et dipoi mette alla co
copella, il quale Argento tien d'oro —

A far ☿ di Saturno

Calcina el saturno ī acqua forte et poi lo lava
cō aceto ben polito, et ponilo ī una boccia
cō aceto distillato, et sal comune et sal
armoniaco a discretione et tutte queste
cose mette ī fimo equino p trenta gio
rni et sarà fatto. o, vero poni la boccia
in cenner calde et in dieci di sarà
fatto

Modus faciendi salem uegetabilem

Rec feccie di uino lb 2 et pestale et macinale
sottili et imbeuele cō acqua uite buona et
fane pallotte piccole et polle sopra una atta
et lassa seccare al ombra, poi pestale sottili
et imbeuele ut supra et così farai quattro o,
cinq volte et poi pestale sottilmēte et poi ī
beuele sopra un porfido cō acqua uite buona
et p̄ fetta et ponila ī uno orinale, et poneli
sopra lb 4 d' acqua uite buona et ottima et
poneli sopra il suo cappello cō il suo recipiente
ben sigillate le giunture, et nō respirino
et mette sopra il fornello et lassa stare così
p uno di naturale poi dalli fuoco lentiss:º et
passata, et sarà l' acqua cō fuoco suaue
rompe la boccia ogni uolta se farai cō
boccia ma se farai nel orinale nō bisog

nia

nia romperlo. et caua fuora la tua materia, e pestala et macina sottilmente cioè la materia che rimane nel fondo. et pesta, che sarà rimettela i boccia o, uero orinale ut supra, e sopra li rimetterai la sua acqua che ne hai cauata nella p.a distillatione et cosi destillando et cauando et pestando la materia ut supra farai cosi cinq volte e la sesta uolta o, uero settima distillatione, passata che sarà l'acqua co fuoco lente, acresscerai il fuoco al quanto piu uecmente et uedrai che ascendera lo spirito nel Capello del lambiccho bello et biancho in forma di diaccio giaccio o, uero cristallo, el quale toglilo diligentemente. et solo dasse et ponelo i altro uaso nuouo et mondo et pesalo et sopra uimette altrettanto peso d'acqua uite ottima, et lassa stare cosi p uno di naturale, poi distilla et ne uscira una acqua in sapore del acqua comune per la sustantia dello spirito della quinta essentia rimarra con il

supra detto sale et esso multiplica et dipoi
tolle il detto sale, et cō tanta acqua vite
optima distilla ut supra et uscirà una
acqua ut supra senza sapore la quale
buttala perché nō vale niente et così lo
potrai multiplicare farai come hai fatto
di sopra sempre ristillando cō nuova
acqua vite et così lo multiplicarai esso
sale quanto vorrai. el quale serba per il
uso perché è la quinta essentia del vino
et chiamasi sal armoniaco delli philosophi, del
quale in molti luoghi i fatta mentione, et no
ta, che quelle fecce del vino dapoi la prima
distillatione del sale sono da buttar via
ne sono più da metterle ne porrè nel sa
le, perché nō vagliano più niente, ma solo
il sale senza alcuna immonditia et cō
l'acqua vite optima si multiplica sempre
con equal misura et peso come disopra io ti
hò detto Ne anco di poi doppo la extratio
ne sua fuora del vaso nō bisognia più
pestare ne triturar, perché dapoi la supe
rinfusione della nuova acqua vite messa
et sopra in fusa ad esso sale, sentito il

Calore

calore facilmente si dissolue Et guardati dalla Cretione et Eleuatione di acqua per fuoco troppo grande perche guastaresti tutto il sale, ma darai el fuoco lente et suaue, tanto che sublimi et non piu et questo ti sia in segreto a in arbitrio tuo et volunta questo si è per abreuiatione di Cauare il sale del acqua uite

congelatione di ☿

℞ ℔ .1. di vetriolo ro: ℥ 8 di Salnitro et ℥ 3 di Cinabrio ℥ .1. di minio et fa acqua forte ut moris est, tolle poi parte tre di detta acqua, et soluiui dentro parte .1. di Argento fino et come è soluto mette in boccia al fuoco lento in le cenneri et tienuelo tanto che torni poco piu del mezzo, poi tolle ☿ purgato et mette in ferro et come è caldo dalli di detta acqua a gocciola a gocciola mettendo un poco di tempo da una Gocciola a l'altra a questo farai fino, che uedrai il ☿ congelato per dura cosa uera

Ad Album per decensorio

Tolle Allume di botte abrucciato lb. 1 et salnitro
on. nove di solfo vivo on. 9 Arsenico Citrino on.
7 Arsenico cristallino on. 3 Allume di rocche
on. 2 ½ tutia preparata on. 5. cioe

Allume di botte brucciato	on. 12	ouer on. 9
salnitro ———	on. 7	
Arsenico cristallino on. 9 ———	on. 9	
Arsenico Citrino ———	on. 3	
Solfo vivo on. 2 ½ ———	on. 2 ½	
Allume di rocche ———	on. 5	
Tutia preparata on. 11 ———	on. 1	

Pesta sottilmente ogni cosa da per se, poi le mescola
tutte insieme et mescalule con chiare d'ovi
bene sbattute tanto che sia come una massa
di pane poi le mette in uno fiascho lutato con
loto sapientie et mittelo a sublimar con lente
fuoco fino a tanto che tutta l'humidità vada
via, la quale cosa cognoscerai in questo modo
cioè ponendo una lamina di ferro sopra la
boccha del fiascho lassando stare per uno buono
spatio di tempo, poi vede la lamina, che quel
fumo che esce dal fiascho haueua bagnata
la lamina non sara secha la humidità ma
se sara ascutta sara segnio che tutta sara
passata via ma bisognia veder spesso, et come
sara passata l'humidita tolle il detto fiascho
et volta la boccha in giu et il culo di detto

fiascho

fiascho, et ꝑ decentorio et mettelo
uno catino di terra forato dintorno lo
quale catino empie di carboni et fa fuo
co da principio lento poi cresce di mano i
mano ꝑ in fino a 8 o 10 hore et calerai
i nel collo del fiascho una certa meti
llina bianchiss.ª della quale una par
te sopra 12 di rame purgato et legan
dolo ꝑ 4º, haverai Argento di 9, leghe
et fa che il sopra detto catino habbi un bu
co in fondo dove possa capire la boc
ca del fiascho cō tutto il collo et fa che
il fiascho sia tutto lutato ꝑ in fino a
due dita de longo al collo, et la for
ma del fiascho, et catino forato sara
cosi 7

Sigillum Hermetis

Sepellias ampullam seu pocciam in cineribus usq ad collum, ubi volueris ipsum sigillare & circumcirca collum pone carbones accensos et da ignem quousq videbis collum ampulle qt estat a cineribus liquefieri, tunc statim cum forcipibus calidis stringatur amputando vel cum tenaculis calidis torqueatur in girum et sic strangulando sigillabitur ut respirare nō poterit

Ancora si sigilla i questo modo tolle una tegola overo teglia forata tanto che vi metti il collo della ampolla et sopra farai fuoco cō carboni et come è caldo forte che sia rosso farai ut supra

uno particulare

℞ vetriolo ro: deflemalo al quanto et di poi ne farai acqua et filtra buttavia le fecce et falla ripassar fino sette volte buttando sempre le fecce, & poi la compagnerai cō il acqua del sale Armoniaco et la metterai in uno vaso al lente fuoco et i virtu di quella acqua del sale si cocelerà et sarà ū materia rossa la quale ū parte di essa tegne tre di luna coppellata

A ☉. dice co gran guadagnio esser vero

℞ oro 1. fa. 8. e. ren

Medicina sopra Mercurio

℞ stagnio laminato sottile e fa s.s.s. [illegible] con
salnitro ana et mette in humido et andarà in acq-
ua, la quale piglierai et la serberai da per sé.
Di poi fa acqua di luna. ℞ luna et calcina
la co acqua comune da partire et come è solu
ta et tu desecha l'acqua et in fondo trovarai la
luna calcinata la quale la lavarai co acqua comu
ne calda tanto che no ci sia più spirito di acqua
forte, o, vero tu piglia la luna benissimo lima
ta sottile et altre tanto di ☿ sublimato et
amalgamali insieme et di poi mettili in boccia alte la
nerai et sublima et come è sublimato, et tu di nuo
vo maginarai et sublimarai in fino a 4 o 5 uo
lte tanto che la ☽ sia sottilissima. Di poi piglia
sale armoniaco sublimato co sale comune preparato
ciò è decrepitato, et di detta luna ana on: 1a tritura
et mette a sublimare in buon fuoco et così la sublimarai
cinque volte tanto che si inumidischa, et di poi la mettarai
in sul marmo a fare acqua, et fatta l'acqua farai
in questo modo, piglierai l'acqua di giove on: due et
on: 1a d'acqua di ☽ et mette insieme et poni alla
cennere, che si congeli, poi dalli fuoco di sublimatio
ne et agiongerai 1a quarta di acqua di ☽ et di nuovo
no ri congela alle cennere et di nuovo sublima 4 o 5
volte et tanto più è meglio et 1a parte un sopra
30 di ☿ purgato et sarà luna fina

no è reale

Il modo di far l'olio di Salnitro che serue à fissar l'Argento, la Malgama, et il Cinabrio

Tolle quella quantità di Salnitro, che uuoi fino e buono et quello brucia in uaso di terra asto, in pegniatto o mortaiuolo, et come è bruciato, soluelo in acqua comune calda tiepida, et come è soluto feltra, et auuerte, che quando lo feltri lo faccia in acqua calda con più feltri, acciò che tanto più presto passi, per che, come è freddo impetrisce li feltri, et no lassa passar, et poi che sarà passato farai euaporare i dui terzi della acqua: et fa l'Apilli ancorche per la p.a et seconda uolta, no farà se no com una piastra in fondo del uaso. Poi dinuouo solue, et feltra, et fa passare i due terzi dell'acqua come disopra, et così farai sei o sette uolte, et così facendo si purga beniss.o et in ultimo coangula et disecche à lente fuoco in le cenneri. Poi soluelo un' altra uolta in acqua uite, et fa come disopra cioè solue ~~et~~ feltra et congela et in fondo passato che sarà i due terzi della acqua tenendolo in luogo freddo, et humido rifa ra i lapilli, quali saluali più ascutti che

puoi

puoi decantando il resto del'acqua uite
pian piano. Poi tolle salnitro quella qua-
ntità che uuoi, deflemela alquanto face
ndo solo deseccare o, passare la sua
humidità corrumpente et sua flema, poi
tritura sottile, cioè macina, et miscela co
allume di rocco calcinato, o, deflemato
tanto del uno quanto dell'altro et per storta
ta ben lutata i forno di reuerbero farai
passare, ut moris est et per riscontro metti
un recipiente dentroui libre una d'acqua
comune distillata due o, tre uolte, et
serra le giunture, che no respiri, et pas-
sata la sustantia di detto salnitro, i
uapore et si tufarano i quella acqua di-
stillata per riscontro, et come no passa più
lassa freddare et farai unaltra passata
con il medesimo quantità dico di salnitro
con detto Allume come disopra tenendoli
per rincontro il medesimo recipiente, con la
medesima acqua carica di detti uapori
del salnitro della prima passata, et

face

fac ut supra et cosi farai tre uolte accio-
che la ditta acqua distillata nel detto
recipiente si carichi, et si impregni bene
di detti spiriti di salnitro, qual acqua
si fara quasi negra, o uero bigia oscura
et come hauerai fatto, tolli li detti lapi-
lli del salnitro disopra reseruati, et
sopra di essi mettevi detta acqua, cosi carica
di detti spiriti Quali lapilli si solueranno
et soluti farai cosi. tienli i putrefatione
i fimo o, i bagnio o, uero i digestione
nelle cenneri temperate p 5 giorni cō
il suo antenitorio ben serrate le giunture
che nō respiri, poi i ormaletto i bagnio
farai passare l'acqua o, uero alle cen-
neri temperate, et il passato mette sopra
le fecce, et pute fa ut supra, et cosi
farai tante uolte, cō il tuo salnitro tire-
stara i fondo del vaso i olio i colore
come uno smeraldo, et la farai tre o quat-
tro uolte, o, al piu in cinque, et al fine come
ho detto tirestara nel fondo del uaso, il tuo
presioso olio di salnitro, i colore verde

risplendente

risplendente come uno smeraldo et tutto il mondo nō lo potria pagare, quale metterai ī boccia cō suo Antenotorio ben serrato le giunture, et trello alle cenneri calde temperate 15 o, uinti giorni acciò chē, s'asciughi, e faccia stare in fondo del uaso, et nota chē ne tenghi in piu uasi tre o, quattro oncie ꝑ uaso o, manco, acciò chē se uno se rompesse nō si perda il tutto, et il uaso nō sia porroso ne molto grosso di uetro, chē si romparebbe, et spessevolte cambialo o, uero trasmutalo di uaso ī uaso, chē è tanto possente, chē corrode ogni cosa

Questo benedetto olio fixa l'Argento la Malghama, et il Cinabrio circulandolo sopra un giorno alle cenneri calde naturale ne mai si perde, et nō si consuma, et come ho ditto fixa l'Argento ī oro, chē lo fa cascar ī fondo del uaso ī 24 hore come ho detto essendo ꝑo l'Argento

fino

fino di copella limato sottile e fallo cir
culare sopra detto olio cascarà ī paglio
le negre argione di once due p. ttō:
ogni 24 hore, poi decanta il tuo olio
pian piano et in fondo ti restaranno le tue
pagliole negre del' oro, quali ascuitte
ridurrai ī corpo p li tuoi bisogni, et agiu
ngi tanto Argento fino di Copella limato
come hò detto quanto pesa l'oro, ch tu hai
cauato, et rifa circulare et cosi puoi pro
cedere ī infinito e p once una d'Argento
bisogneranno once tre d' olio di Salnit
ro, et nota ch pigliando piu boccie, si fuge
il pericolo di perder ogni cosa, questo olio
è molto trasparente in colore uerde no
biliss.° et uirtuosiss.mo: saluato come la pu
pilla del tuo occhio et basta sempre
mai ne mai si logra, o diminuisce, et se
lo uolessi alcuna uolta ringagliardire et
fargli ripigliar forze fagli passar sopra
gli spiriti di una passata di salnitro
nel modo, ch io hò detto disopra con
l'Allume cioè tenendo il detto olio per ri

riscontro

rinconcontro in cambio dell'Acqua come
prima facesti trento segreto et ricor
dati di i pover di Jesù xpo, sempre ri-
ngratiandolo di tanto benefitio
Nota che se le tue pagliole vedrete, et
sarano il corpo uenisseno i colore bia
ncho, il che no credo, ancor che questo
suole aduenire qualche uolta et sare
bbe Ora biancho fisso cioè Argento
fisso ti bisognia tegnierlo, et fare
così farlo circular p. iii: di Natura
le co. olio di vetriolo romano forte
come sai, così come l'hai fatto cir-
culare nel olio del sal nitro tene
ndo il medesimo modo et ordine
Finis Dio gratie i finite
Uno amicho mi ha ditto che l'acqua maji
strale del ossa rinconcontra i questa altra fa
cia, et farla passar 4, o 5 uolte sopra
il mercurio che lo fissa cioè u. d. di g
iniole o tre di Acqua prova il medesi

℞ Vetriolo ℔ tre diseccato e dipoi pestalo et resoli sustantia con fortissimo Aceto, et salnitro ℔ due raffinato, Cinabrio ℥ sei, Verderame ℥ trè, pesta beniss.^mo^ ogni cosa insieme, e dipoi passa p(er) staccio et dipoi metti ogni cosa i(n) una boccia con suo Cappello et ~~et~~ la boccia no(n) passi la metà, con suo recipiente di tenuta di quattro boccali: E in principio dalli fuoco lieve p(er) spatio di Hore dodici, et p(er) altre dodici fortiss.^mo^: e cosi tiuerrà fuore uno spirito rosso foco ssimo, allora lassa freddar e cauarai fuora l'acqua, et habbia tre storte lutate benissimo, et ~~...~~ iui piglerai ~~℔~~ due di Vetriolo et ℥ diciotto di Salnitro et ℥ quattro di Cinabrio et ℥ due di Verderame, et una delle dette storte metterai dentro questi materiali sopra detti et la detta acqua, e dipoi tornarai a distillar come facesti la prima uolta, dipoi piglia unaltra Storta et rimetterai dentro Vetriolo ℥ 18

Salnitro ℥ dodici, Cinabrio ℥ due, Verde-
rame ℥ una, et tutte queste cose mette-
rai ī detta storta come hai fatto nell-
altra et dipoi piglierai l'altra storta
et iui metterai dentro ℥ dodici di Vetr
iolo, Salnitro ℥ noue Cinabrio ℥ due
verderame ℥ 1 auertendo sempre
di mettere l' acqua dentro a detti
materiali nuoui et et sempre eschi
no li spiriti delle materie cauandoli
focossimi et rossi, et sappi, et quando
tu hauerai finito la detta acqua
auerai fatto cosa bonissima, perche
detta acqua si chiama acqua Magis
trale
Hora piglierai tt tre d'Argento uiuo
tt due di Solfo et tt due di Calcina
uiua emescolarai benissimo insieme ī
forma di vnguento e cosi habbi una bo-
ccia lutata fino al mezo et iui mettere
te dentro le dette materie, et metterai

La detta boccia sopra uno fornello
a uento dandoli fuoco alla detta boc-
cia in principio lento per ore sei
tanto che escha fuora la umidita
et di poi serra la bocca della detta
boccia et ua cresciendo il fuoco et
perseuerandolo per in fino a ore. 12:
et cosi sublimara tutto il mercurio
fino al collo e allora lassa freddare
e di poi rompe il uaso et caua fuo-
ra tutto il mercurio sublimato et
macinerai con altre tanta Calcina
e solfo come hai fatto l'altra uolta
et cosi farai il medesimo sette uolte
et finite, et hauerai le dette sublima-
tioni piglierai il detto mercurio il
quale sara in colore rosignio et lo
macinarai con altretanto tartaro di
uino rosso et mettilo dentro a una
storta, et sia fortiss.^{mo}: lutata dandoli
fuoco

fuoco l'uso di fare le acque forti et
usira fuora uno mercurio nel recipie-
nte nel recipiente, nel quale recipiente
uuol essere mezo d'acqua comune, il
qual merc.^rio^ sarà risplendentetiss.^o^ et
chiaro, la quale acqua si mette non per
altro per che uenendo fuora il mercurio
della storta se hauesse in se qualche
bruttura, quella acqua lo sostiene
a gallo et ancora, per il detto merc.^rio^
per il detto merc.^o^ quando uiene fuora
così caldo non trouassi l'acqua spe-
zzarebbe il recipiente, dipoi deca-
nta l'acqua fuori et hauerai il
tuo merc.^o^ purificato per la sopra detta
opera serbalo da per se. et hauerai
certo un merc.^o^ molto perfetto, dipoi
piglierai la sopradetta acqua forte
~~lib~~ cinque, et piglierai Antimonio
sublimato oncie tre, Sali ~~ammoniaco~~ matutino oncie

tre, Orpimento sublimato ō tre et metti
dentro a detta acqua forte ī polveri
e dipoi habbi un recipiente di tenuta
di quattro bocciali et metterai dentro detta
acqua forte e detti materiali subli ma
ti dipoi piglierai ~~tto~~ una di Salnitro
et una di vetriolo et ~~[illegible]~~ di Cinabrio
2 e on 3 di arsenico
e o. tre di verde rame facendo che
detti materiali dieno li spiriti à detti
sublimati, et quando detti materiali ave
ranno riceuuto lo spirito sieno cauati
del recipiente et messi ī una boccia
sia fortiss:ª di vetro e di poi messa
ī nel letame p trenta giorni, o piu
et dipoi guarderai se detti materiali
sono uenuti a gallo e quello è seg-
nio, che la predetta acqua forte ne ha
cauato la sustantia, quando uedi
questo segnio cauala fuori del letame
et dentro ui sara uno olio decantalo
ī uno altro uaso dilicato et le fecce
gettale

gettale uia et il quale olio fissa la
malgama et la luna, ouero sole
auertendo pe ꝯ il detto olio uuol
essere fermentato cō oro limato et
ogni tt di detto olio uuole
et ꝯ il detto oro sia finiss.°
et di poi piglierai d. uene di Arg.°
finiss.° di Copella et di poi fattone lami-
ne sottili come carta cimentirai d. olio
secondo il cimd. ꝯ sarà scritto qui
da basso, di poi piglierai il tuo arge-
nto ꝯ sarà d. otto et cō detto Arge-
nto cimentato farai malgama cō d. otto
del sopra detto merc.° Dipoi piglierai tt
una del sopradetto olio il quale sia
beniss.° fermentato accio quando tu
harai messo dentro l'oro caccia la detta
boccia nel letame caldo et nō la cau-
are fuora finio a tanto ꝯ nō uedi
l'oro risoluto i olio di poi piglia

il peso di una tet di detto olio et
la sopra detta amalgama la quale
sara il peso di due Marche, dipoi
piglia il detto olio et la detta amalga
ma et metti ogni cosa i una boccia
et che detta materia no passi la meta
della boccia et serrandola bene
detta boccia e tornandola nel leta
me caldo et iui faceraila stare ta
nto che detta amalgama si risolui in
olio et di poi piglia detta boccia et
mettila sopra uno fornello nella peg
nitta delle Cenneri et sotto ui mette
rai una lucerna, che habbia uno
stuppino di fili 15. tenendoli detto
lume per giorni 20 tanto che la mate
ria se decuoci di poi metti dentro
a detta boccia. ʒ. una di Sale della
vegetabilia e mettendovi uno stuppino di
fili 20 et in capo di giorni sei ticas
cara ogni giorno el peso di ii ottavo

doro

doro et quando nõ ci sara più da casca
re l'olio si fara chiaro e quello sara
il segniale allora decanta l'olio et
caua fuora le tue pagliole et Lauera
le cõ acqua comune tiepida e mettele
a fondere cõ una terza parte di ueter
gilio d'oro e di poi coppella et ha
uerai oro a ogni inditio, di poi pig
liarai il detto olio et sara Stanco
e mettilo ĩ una Storta et p ogni
ni tot di detto olio metti ĩ una dr
sale di vegetatiua facendolo
passare secondo lo uso di fare le
acque forti così il tuo olio sara
rinforzato et così puoi fare fino
et cene queeia ma bisognia renderghi li
spiriti con la acqua con ~ ĩ quelli quando gli hauerai messi i sublimati

A prepar la predetta Luna

Rẹ sal nitro vetriolo rubificato sal
comune preparato ana fa acqua
tio una parte et tritale beniss.° et mette
ĩ Storta et sopra metterai il olio Stanco
et fa passare ĩn aquel modo si risi forza

a fortificare il olio stanco pigliarai le fece della acqua et fortificarai

forte p lambicco secondo l'arte di-
poi piglia Antimonio spoluerizato
et uetriolo in sieme ona et dipoi
pestali e passali sopra la detta
acqua forte ciò è adosso cinque uo-
lte et cosi saran preparati per cime
ntare la luna, dipoi piglia le tue la
mine et cimentale co dette poluerí
di Antimonio et uetriolo li qual
cimenti uogliono esse tre di otto
giorni p uno et ogni uolta rinoua
re le poluerí et in capo di detto tempo
sara preparata la luna per la pre
detta opera et sappi chè è di molta i
portantia tale preparatione et
uuole essere fatta bene

A sublimare il Antimonio

Piglia Antimonio e tartaro 6 one
benissº spoluerizati et messi dentro
aduno orinale di terra, ch sia forte
e buono et sopra ui mette uno Cape
llo

Cappello Cieco et il detto Capello Cieco habbi ī capo uno buchettino, et accomodalo detto Capello sopra l'orinale et serra bene la coggiuntura insieme di poi accomodalo detto orinale sopra d' uno fornello a uento dandoli fuoco da principio p̄ Hore .12. leggiero et di poi p̄ l'altre 12 leggiero alquanto piu gagliardo et p̄ l'altre 12 gagliardissimo di legnia di fiamma et in Capo di dette Hore .40. trouerrai il tuo Antimonio sublimato nel Capello Cieco, et sara di colore castagniccio et questo è quello, et serue p̄ la sopra detta opa

A sublimare l'orpimento

Piglia orpimento lib una tartaro ō sei salnitro ō tre et tutte queste cose mescola insieme et pestale sottilmente et di poi pon dentro ad una

una

una boccia, & sia lutata benissimo
sino a mezzo, et che le materie dette no
passino la metà della boccia accomoda
ndo detta boccia in uno fornello aue
nto e di poi serra la bocca della bocc
ia benissimo et va augumentando
il fuoco a poco a poco tanto che incō
minci à sublimare, come comincia
a sublimare allora auogli una
foglio al Collo della boccia et di
poi dagli fuoco forte di legnia
p una ora, di poi lassa freddare
et trouerai l'orpimento sublima
to p seruirtene in tale opera

A sublimar il Sale Armoniaco

La sublimatione si fa i questo modo
cioè si piglia sal armoniaco et cal
cina di Gusci di oua ciò è Gusci parte
equali macinando beniss.º ogni cosa
mettendo in una boccia lutata sino al
mezzo et detta boccia sopra uno for

nello

nello uento dandoli fuoco con
carbone p hore tre et sara finita
detta Sublimatione

Nota che io credo che se pigli
orina e aceto distillato
et che poi dentro uisi metta le fecce calcinate et trite et che
uadi riscaldandosi p se stesse p che mettendo il orina
il aceto i sieme ua fumando però puoi provare

A comporre il sale della uegetativa
piglia orina distillata et fecce di
Mele cioè mele calcinato et macinato
bene ss:^mo et ogni lb di detto
Mele Calcinato uuole lb tre d'orina
distillata mettendovi dentro in una
Catinella ogni cosa auertendo che
l'orina non passi la metà della detta
Catinella per che quando si mette dentro
il detto mele Calcinato Comincia
a bollire lassa cessare il bollore
et allora mette lingue di feltro
alla catinella e fa distillare fuora
detta orina et di poi piglia quel orina
distillata fuor di lambicco et in
fondo restarà un sale il quale

si chiama di vegetabilia et se non fu-
ssi ben chiaro tornalo a soluere co
acqua vite

olio a separarlo dalle sue fleme si fa passa-
re per lambicco prima le fleme e quando saranno pa-
ssate ~~..~~ e che tu vedrai apparire una goccia gialla
allora gabia il recipiente et fa passare il olio

Ricetta per mal franzese

R once tre di merc.rio once ii di ~~due~~
~~sol~~ l'olio di ~~tutto~~ vetriolo tutto co calcinare
o rubificare prima il vetriolo e di
una di Scamonea et prima morti-
ficarai il merc. co il vetriolo di poi tu
macinarai la scamonea et ne farai
di tutte queste cose pasta et
doppo ne farai pillole et se tu
le darai farai gran giouamento
ma meglio e pigliare dette pillo-
le et macinarle et metter l'acqua
vite et impregnarla de essa l'acqua e
fa crearsi e quello che resta ne darai
al paziente il piu tre grani o uno
secondo le compressioni

†

A fare uno oleo di vetriolo che sana le vertigini il Catarro e le opilatione et molte altre dis positioni et è confortativo

R.e vetriolo tritalo et metteló a aequa comune ~~de~~ di tanta quantità che il vetriolo sia soluto et mette poi il vaso che vie dentro i bag:nio m.a per tre giorni o quanto farà di biso gnio et le ~~parti~~ terree et grosse di detto vetriolo andaranno i fondo et quando tu vedrai che sarrano andate i fondo decanta il acqua et rimetteli dinuovo a bag:nio m. et vi cela terrai fino a tanto che faccia dinuovo resedentia et di poi la ~~bottiglia~~ decantarai et levarai le fe ce et di nuovo la ritornarai i ba gnio et cosi facendo fino che detta ac qua no faccia piu residentia di

poi piglierai detta acqua cosi impre
gniata dalla substantia di detto vetri
olo et la metterai i luogo freddo
et la sustantia di detto vetriolo casca
ra i fondo di detto vaso i colore
uerde et trasparente, allora piglierai
detta materia et la metterai i uno
uaso chiamo Storta o fiasco di cera
nen co il suo recipiente et li darai
fuoco et cosi uscira un olio uerde
il quale è buono a coforarme la
testa, al catarro, e alle vertigini
et a molti altri mali, ma quando cioè i scaduno
uedrai mutare colore cioè di uerde
uedrai il Color rosso allora muta
recipiente et raccoglierai uno altro
olio di detto Color rosso, il quale è
buono alle uentosita a i dolori collici
et alla opilatione et altri mali et
coforta lo stomaco

℞ on due di Antimonio on quattro di Soli
mato fate poluere sottile et ponete
i ū storta picciola che sia tonda come ū
palla et mettete i fornello et dalli fuo
co lento lento et sopra alla storta
alla cennere et in torno et mettete
sotto un vaso a ricogliere il olio me
tato uoi cauate in tre hore due on di
olio il quale pigliate et farete p
1mare due on d' Argento di Coppella
et mettetelo i una boccietta picciola co
il collo Longho et ponetela a bagnio marie
p hore 24 et poi euacuate l'olio
p decantatione et fate un poco di bag-
nio cō un poco dargento non di quello
bollito nel olio et fondetelo et fuso butta
teui dentro lo Argēto bollito et fondetelo
et fuso coppellatelo et di poi fondete
lo di nuouo et buttatelo i una scode
lla d' Acqua ondata i grani et fatti
cauate l'acqua et ascingate le grane
et buttatele i acqua forte e quella
parte fissa casca i fondo cauate la
acqua p decantatione et pigliate l'oro
che è di 24 k. et almbicio cauate l

...)

acqua dall'Argento et tutte come desotto limatula et sempre è meglio et si fixa più presto et questo è bel segreto or- reate, marfate l'acqua da parti- re così libre iiij di Allume di Ro cco lib iiij di salnitro e on due di Risagallo fa acqua forte et cascu tinto a un tempo —

Particulare espirimentato per buono

R. salnitro raffinato sodo vetriolo ro mano inpelle leonis il quale si fa con tor li uia tutta la sua umidità et si li rende dipoi la sua sustantia con Aceto distillato et sarà sodo come pietra, o uero fa così l'acqua del mele distillata ana lib una et on quattro di Tartaro calcinato fa ac- qua forte con lento fuoco in prin- cipio et in fine gagliardo, et una gocciola no aspetti l'altra et serbra questa acqua in riposo un dì. Di poi R. lib iiij di questa acqua et dentro rimette solfo preparato, ouero rego cinabrio, et è meglio in cambio di solfo

lo d Antimonio sublimato crudo oña.
on tre, che saranno on noue et la-
ssa stare cosi 12 hore di poi ser
ra le giunture et fa di nuouo Acqua
forte come prima Auuertendo che si
puo fare in storta et in fiasco meg
lio con il Cappello et recipiente, La qua
le acqua lascia riposare. Poi R̃e
Acqua Comune da partire et den
tro solui un poco d'Argento et solu
to uapora fino à i due terzi et il
terzo del acqua co il Argento poni
nella sopra detta acqua et lascia sta
re per uno di che si ~~rist~~ rischiara et
fermera decantala di poi et serba
Poi R̃e oro parti due Arg^{lo} Coppellato
on una fondi in sieme lima et fa
amalgama in f^{to} et cauata in a
cqua fredda et asciutta mettila in
detta acqua et da fuoco moder
ato fin tanto che mangi, che lo fa

in otto dì come ha mangiato aumenta
il fuoco tanto. et l'acqua passi e gli
spiriti, et che è buona 3 volte et uno
e essere l'acqua quatro parti et
la robba una, stetti in corpo
con piombo o, ver(de)r(a)me d'oro ma
avvertisci di lavarla altrimenti
gli spiriti del acqua portano via
della robba e se fussi brancho
(c)cimentate in lamine di bolo armeno
vetriolo rubificato verderame
l'oro per un poco di mattone pe
sto salsa e di por dalli magior fuoco
il solfo si prepara così. R. solfo tt(?) ii.
vetriolo ro: tt ii a metti in boccia et
da fuoco tanto che esca tutta la
humidità getta la acqua et le te
cce son buone, ma nota che meglio
e isvaporare il solfo et se solo
o con altra cosa che non resti con et
to solfo) avvertisce che quando l'acqua esce
sso che passata dove tu hai messo la malgama fatta
di O. C. e ♀. bisognia metterui un poco di piombo lima
to acciò l'acqua non porti via delli spiriti del oro

Sal di Solfo

R.e solfo lb. 1 calcina uiua lb. 1 1/2 mac-
cina tutte insieme et metti in una pignat-
ta et coprila et lutala che no respiri,
et fa che la materia no empia piu che la
meta della pignatta et l'altra meta
resti uacua, poi metti in fimo equino
per sei di, poi caua la tua pignatta
et mette la detta mistura in uno uaso
uetriato che habbi un buso in fondo ma
prima fa uno strato di paglia in
fondo et calcala bene, et poi metti so-
pra la tua materia et calca bene
et serra il buso del uaso. Poi piglia
del acqua chiara bollente, et butta
la sopra et tanto sia, che sopravanzi
4. dita et lassala stare per sei, o
otto hore poi apri il buso et metti sotto
un vaso vetriato et recogli quello che
cola la quale sara rossa, poi butta
li sopra poi anco altra acqua bo-
llente ut supra et tanto farai che

la colatura nō vengha piu tenta
allora sarà evacuata tutta la
bontà del solfo, poi piglia tutte le
colature et distilla p feltro, poi
metti a evaporare l'acqua et in tu-
ndo tirestarà il sale del solfo, poi
habbi Capitello fatto cō calcina so-
lo et acqua, et butta sopra al detto
sale tanto che il disolva poi mette
a evaporare l'acqua, poi iterum
remette ~~a eva~~ del altro Capitello
frio, che dissolva et evaporate or
tanto fate così con il capitello fin
che il tuo solfo resti fisso et fusibi
le come cera

Per chi fusse aperto
R.e balzamo bianco del isole nuove et fa
unesto en cerotto e mette i la rottura
di tempo d'un mese stando i posa
sarai sanato

Modo di Strarre il Sale di tutte le cose

Si puo cauar il sale deli auesso, delle pietre et
delli fiori et uolano, si puo fare il sale quan
do sarano arse et fatta cenere fixata, a que
lla maniera, et si fa il sale delle legnia et de
lla calcina, et delle cose; et tu fai o uoi fare
sara naturalmente rossa, Come è il sangue
lo suo sale sara naturalmente rosso, pur que
ste cose, et si debbeno ardere sieno da arde
re in uaso serrato, et se sara sangue deue
soluere due parti di sal comune calcinato
nella fornace, La quale cerchi et sia o, et
uoi. di poi lo seccha, di poi lo arde nel forno
doue si fa li uetri, o li uasi, o forno di reuer
beratione per uno di naturale, o dentro di
essi a poco a poco per due di senza le notti, et
se fussino carni di alcuni Animali, et non si
possino seccare, allora in un uaso ben serra
to per due di naturali respirara senza sale
ardelo, di poi che lo auerai arso due parti et
mezzo et fallo pestar et fallo passar per feltro
basta et si fa acqua senza turbidita di poi
congiela a lente fuoco, o a quello che è mi
gliore a sollo .1. oro, et hauerai sal ani=
male, il quale supera ch'è migliore, et li
altri in uirtu sensitiua, di poi resoluelo
con l'acqua piouana, et ponilo in lo ster

ro ℘ una settimana et sara molto acuto
et dipoi congelato come è detto et fatto se-
nza sterco et questo sopra il metallo se
quel penetra questo sal animale è buono
et se no penetra tornalo a dissoluere è cō
gelare, et la sua edificatione et bonta sara
dechiararsi ꝑ la experientia et cognoscie
rassi tanto bene sappi che lo sale della talpa
arsa congela il ☿ et il vener' cōuerte
sole et marte ī luna, quidem tamen si
opa cō le sue poluesi tam ponendo il doppio
di quello dentro lo sale Animale e salni
tro
Tanto breue si fa il sale de Metalli fatto in pr
ima la sua Calcinatione et q̄ sale ha forza
di penetrare et fixare ꝑ ragione della sua
sottigliezza acuita aguzata ꝑ che sono di cose
fisse et ꝑ grantempo calcinate nel fuoco, è
di uedere primamente delle sue calcinationi
che sono al rosso come sono et sole, venere
saturno, e, marte et dipoi quelli che uano
no al biancho come gioue et luna

Calcinatione del sole

Fassi nel uaso aperto nel forno delli uetrai
I dui di cōtinui, ouero in uinti di nella
fornace di reuerberationi in tre di poi lauea
lo el detto sale et con acqua plouana dis
tilla o, cō acqua distillata ꝑ lambicco una
o due uolte

o due volte cocendola ī vaso di Cupro
sia poi il acqua & il sale quattro vol
te et di poi congela la detta calcina solis
et si altra volta farai calcina delle fece
faranzi bianche in tre dì nel forno di reu=
erbero et nō ti maravigliar di questo
p che tutte le cose rosse che si leuano della
sua tentura naturale della forma rossa
sua che hāno diuentano poi bianche, p chi
dà fondo della sua rubedine cioè la bian
chezza ascosta piu nō si conuerte, et ꝑ tanto
nto & la bianchezza è disotto alla rossezza
dico & se ꝑ x. dì da esso solo lo calci nava=
rai senza alcuna altra cosa messa den=
tro alhora el sole ex detto sale saccarai
di poi le tue fecce in terra le tornerai
la terra del sale ex altre volte le calci=
nerai sera plata uera. dico & si lo sale
del sole, le sue fecce in biancho nō ꝑ cal
cinatione conuertite le farai farassi
elixir cosi a tegniare come a conuertire
lo argento vero ī oro, et colorare il rame
preparato et il piombo —

Calcinatione di venere

venere si calcina nel vaso aperto p .ʒ5. dì et p due mesi megliore nella fornace di uetro le fecce et da solamēte la sua tentura rossa in specie et colore di sangue della quale caua lo sale come facesti del sole et farassi Elixir et sappi ch del metallo debito modo come è fatto fige, et tege il ☿ et mutalo di colore i colore et di stato i stato p la raggione della sua acutezza

Calcinatione di Saturno

Saturno si calcina i citrino colore nel forno di reuerbero, et è megliore nel vaso serrato, o, nel forno delli uetri el quale nō in XV. ne i XXXV. dì purga della sua nerezza lassalo stare nella fornace p XII dì o p due mesi pfetti se medesimo crudo purgato et nō purgato et hauerai citrinatione ascendente alla rossezza et fa di esso sale come è detto del sole et cō questo sale tegnerai la ☾ i ottimo oz buono ☉ et subirai una parte sopra cinq di ☿ e una parte di ♄ ☿. andera sopra .X. parti di ☾ et di questa ☾ parte una si pone

sopra

sopra cinquanta parti di ☿ delle fecce
farai come è detto delle altre fecce di sopra
e questo sale è molto acuto et effectivo
a ciascuna cosa che cerchi volatile

Calcinatione di Marte

Marte si calcina limatura di esso in aceto
rosso e disseccato a bun fuoco e dentro a po=
co a poco et di poi nel forno di reverbera=
tione di vetri ardesi i 30 di, et di esso fa
sale come è detto delli altri, il sale estrae
al sole congelando. si una parte di esso,
si porra sopra di due parti di ☿ ben lava
to nel ampolla ben serrata si mettera sopra
le cenneri calde p uno di è mezzo congela=
ra il ☿ i polvere la qual polvere per=
forza di fuoco dato farassi anco piu
rosso e mortifica, e muta lo altro ☿ for
za, similmete potrai quel ☿ inbeverarlo
con l'acqua nella quale disfatto la calci=
na del marte et come la calcina d'l oro

Calcinatio ☽

Luna si calcina i cinque di nel forno sopra
detto di poi cō sal alchali primamete pur
gato p effusione et di poi cō è cosi fatto
tignie il ☿ in biancho fixo con il qua
le

le ☿ tu potrai usare disopra a ciascuno metallo et in biancharlo bianchamente fixo et primamente potrai multiplicare di sopra il ☿ per multiplicatione et quando il merc.° e tutto recato el merc.° tinto disopra il merc.° non tinto, o extinto sopra non extinto cioè amalgamato piu non cessi al rosso per che a mestiero mangiare medicina per che si trasmuta in natura, che non fa in natura, et una parte di questo merc.° dealbato è multiplicato converte XX parti in luna

Calcinatione del Giove

Stagnio in fra le altre pianete e benivolo et buono, et calcinasi in uaso chiuso nel forno sopra detto, e in forno del uetro, e di reuerbero a quel modo medesimo che è detto di sopra lo sale di esso si fa di acqua piouana, o altra distillata per lambiccho et questo sale è piu acuto, che tutti li altri sali a congelare il ☿ e magiore efficacia che il sale della ☽ per che à maggiore decotione et per che tiene molta forza del merc.° dentro. et ottiene per inde la magiore parte di esso si calcina col sal nitro, et sal comune, sublimato et piu a una si farà che il ☿ ne uscirà di minore efficacia che fue stagnio nella sua miniera nel principio della

della sua creatione le eue fece che quando
averrai acalcinare nel uaso sublimando
e fa di esso sale cosi come è detto disopra
desso, et similmēte opare del saturno ꝑche
alcuna parte di esso si sublima. Non che
una cosa se el saturno, et il Gioue se cal=
cina ꝑ uno di nel forno de reuerbero com=
se fa ciascuno delli altri. di poi quella pol=
uere nella calcinatione piu auna che si fa=
ranno come è a far sale e come a fare quelle
cose, che disotto si diranno ꝑ la qual cosa è
da sapere una cosa cuoce il metallo nō
solamēte i sale come è detto piu in uero
Sole e in uera luna si potra ꝑ calcina=
tione conuertirli —

Saturnus et Venus

Il saturno se calcina ꝑ xx di in fornelli
sopra detti nella qualcosa è da sapere, che
li forni delli uetri e migliore a questa cosa
e tanto bene il forno della reuerberatione
e piu utile a fare il sale, nō crediate che nes=
suno metallo che sia stato in tal fuoco ꝑ xx
o xxii di al piu acio che alcuna sustantia de
essi fuggitiua possa quietar e remanere, che se
conuerta in uero ancor metallo da qui e da
inanzi nō ti conuiene tenerlo nelle cenneri

e allhora apparira, et in verita venus nel suo profondo è Oro similmente il venus ī .15. dì si fa ꝑ ferro. et ī vero Oro quando sarà ridutto si couertirà ꝑche esso nel suo profondo dentro è Oro, ꝑ in oloco[?]stato cioè supꝑficie è argento

Mars

Marte in verità la sua limatura imbeuuta ꝑ x dì in aceto calcinasi in .12. dì ꝑin dentro e da calcinare ꝑ ix. o ꝑ xx. dì, et haueraj opera ꝑ febre à oro ī questo à contese ꝑ la virtù della calcinatione è fusione conte cose molle et mollificanti

Luna

La luna nel suo profondo è Oro ꝑin in se come si vede tin tintura biancha di bianchezza quantunq; nel fuoco permaneat se nō si calcinasse molti dì alhora del sale et delle fecce se si calcinasseno ꝑ auentura saria possibile che ī rossezza si conuertissino ꝑ quella tentura muta non ꝑ se ꝑin ꝑ amore del mutamēto

Joue

Gioue veramēte in .7. dì si calcina et di poi con sale et cō chiara d'oua et sal armoniaco

co et sapon molle e borrace di pietra vedo
tra sarà argento puro circa del quale è
da notare, che la calcina detta si debba cõuer
rtire i oro tu la debbi reducere con le
torla del uuoua rosse et cõ il suo olio et
tartaro rosso perchè il tartaro rosso molto
vale reducioni et fusioni delli Corpi, più
lo alume et tartaro bianco si debba pone
re nella reductione delli biancha medi Noâ
dutta ta detta la medicina perfetta alcune uolte
contine queste uirtudi perchè poi quella cosa
cioè per ben sottile cosa penetra et molti
fica et tegne ueramẽte

Item tutti li sali cosi quelli delli Animali
come delli ~~metalli~~ minerali à quella mede
sima forza maiormẽte congiunto il ☿
detto et bambieri di ciascun metallo, qua
ndo sara ben calcinato si fa sale come si
fa la Cenner, et le pietre la calcina et
quando cõ quel sale di ☿ perfettamẽte
tinta, e quel ~~cosa~~ ☿ trasmuta tutti li Corpi
come esi trasmuta La qual cosa è gran
segreto et aprisce quella calcinatione
delli Corpi più breue uia alla perfettione
della cosa —

viuificatione di ☿ cosi si fa

R.e il merc.io sopra detto tritalo et in uoglielo
nel doppio di farina di tritigo et mettelo
nella Ampolla ben serrata in cima c'ch'â
del acqua pluuiale comuna p(er)ch(e) tutto se
impasti dipoi pone sopra il calore manso
a diseccare dipoi uolta la bocca d(e)lla amp
olla sempre stia i uno catino pieno d(e)
acqua comune, et sopra il fondo d(e)lla
ampolla da fuoco manso di carboni
di poi fallo piu forte, et uedrai lo argie
nto uiuo i quella acqua tutto uiui
uicare et fallo ch(e) è la uerita

Questo no(n) e anotare ch(e) cosi fallisce no(n) p(er)
lo uitio della sulfureita piu p(er)ch(e) participa
della humidita no(n) fissa la quale congreo
dal merc.o suo patre, p(er) tanto nella sua cal=
cinatione p(er) uenire alla sua p(er)fectione a
mestiero del fuoco temperato p(er)ch(e) altri=
menti molto si consumarebbe, et fallirebbe
la temperata decotione, e spessa coang=
ula la sua humidita et spessandola et
coangulandola la consuma et p(er)tanto si

facilitaco

facci la decotione cō legnia legetura di legnia et debbisi mettere disotto d[e]lla terra, et ī cima cennere di poi fa fuoco di sopra et questo tiene ī segreto

Item dico del Saturno se lo uoi lunificare se lo uoi solificare p[er] questo nō si facci, o, nō si fa si nō p[er] gran fuoco et rubificasi et trasmutasi —

Il Marte uero p[er]ch[e] à sustantia fixa et infra li altri metalli il migliore piu è di longo la bore p[er] amore d[e]lla sua siccita, et sequeda si potesse saccarla à bianchezza e molle. i. dolce d'Argento se tarai fermo ī tutto

Juditio, p[er]ch[e] omodo di ceneratione studiate ī esso et la sua limatura fondetela co lo Arsenico et l'euforbio, et tartaro calcinato et sal Alchali fatto di Allume catino, et presto si fonde et ugni uolta si amorsa ī olio di tartaro, et il Marte legiermete se fonde, di poi se senza altra cosa ī acqua et hauerai il tuo intendimeto et sappi ch[e] molto uale a fonderla ī calcina fatta....

P[er]ch[e] la calcina fondendola fa pietra

Nota circha la Calcina fatta del saturno uene
ris martis, p[er] tanto si cercha calcinarli, et i[n]
nessuna maniera si possino ridurre i[n] corpo, se
no piu minuirsi ne piu mutarsi di colore et
che sia calcina acutissima alhora li sali di
questo stanno fermi li quali molte uolte si
disfanno nel fimo equino, et co[n]gelansi al
sole basta et si faccino quasi olio allo=
ra fissara tutto il ☿. basta in infinito
et si li sali delli metalli seranno coniunti
col merc°. p[er] sublimatione i[n] sal armoni=
aco et dipoi lo solui dentro nel fimo o
al sole lo congelarai et la solutione et
congelatione reiterarai tre uolte piu lo
congelarai il ☿. crudo lauato, in que=
sto puoi multiplicar[e] i[n] infinito
el sale delli metalli trarrai nel acqua o, co[n]
lacqua dolce distillata, o co[n] acqua uite
p[er] bollitione co[n]gelando al sole, et altre uolte
lo dissolui in fimo et p[er] lana distilla et con
gela, et di questo una parte ua sopra 100
parti di luna, o, uero di saturno lo teg=
~~me~~ ne p[er]fettamente

Item di q° parte una fissa il ☿. ꝑtes .5.
ciascuna parte di questa tinta .1. conuerte
cento parti Alcuni dicono, che lo sale, che
è cauato dalli metalli, che si debbeno altra-
uolta calcinare

Item non migliore è il sale et si caua dalli Corpi
calcinati cō orina distillata primamēte
cotta e dispumata et cō acqua vite di
vino biancho nella calcina biancha, et
la rossa cō aceto distillato et di poi acie
rita il sale del merc°. sublimato al sale
Armoniaco

Item: Nota che circha il sale delli metalli et
circa della calcina delli metalli, nō haue
rai altra cosa di lauorare saluo che dir
a essi in gresso

Item Nota che ~~circa del sale deli metalli~~ senza
acqua ~~vite~~ destillata, o ueramēte tanto
cō aceto distillato sal ala calcina rossa
cauata ~~congelata~~ dal sale o, al fuoco soauemēte
la congelarai, et di poi se lo solue cō acqua
e, questo cō lente o, manso fuoco ī orinale
di sopra terrato il ☿ viuo lauato nel
letame, che sara risoluto, o acqua del pre-

detto sale, o, di merc.° ala miniera di sel[?]
detta dissolue cō calcina d'oro
Item Nota, chè il saturno si purga cō acqua
fatta di merc.°: parti .1. parte u.a di [?] et facci
si tanto ciascuna da sè in prima mette
sublimato, di poi in uno cō sal armoni=
aco, che sia il doppio a questo et di poi dis-
soluelo ī acqua allominis et molte uolte
se amorza il marte et similmēte gioue
et li altri metalli se purgano con questa
medesima acqua non posto oo arsenico
Nota de merc.°: Jouis et eius sublimatio=
nis et forte sublimara con Salnitro et
sal comune tenta et asaggia il gioue
sic suptiliter R.e de eo. ō.3. lequali amor
lgama cō ō u.a merc.°: et ō u.: di sal Armo=
niaco et calcis corticum ouorū o gesso
ō.3. sublimalo ī uno aleuno tanto di-
poi quello, et è ī nel fondo del orinale
geta di poi della sublimatione tornalo ī
corpo alla quale acompagnerai argento
squageres

nota
Item, Sal de metalli resoluto et destillato, al Sole congelato, da à congelare il ☿ nel 4to Item con medicina.

Item Sal metallorum fac dissoluere il ☿ nel fimo e quello congelando con ꝑfetta medicina ———

Segreto Mirabile

Rx terra detta Zelamina, et è quella, che metteno tra il Rame per fare il cre-scere et diventar ottone, lapis lemeti-tis orpimento sfogliato, che tira il co-lore d'oro, alume rosso et de og-ni cosa equal peso, et farne de og-ni cosa poluere ī una palla di uetro benissimo lutata che nō respiri poi mettilo al fuoco et davali gra-ndissimo pesso come quasi a Calcina-rlo, dipoi lassalo raffreddar et romp-elo, et trouerai di dette poluerj ristrette īsieme à modo d'una pietra, rompela et dentro ui si troua secondo mi fu detto un' altra, di questa ultima daraine una parte sopra otto di piombo fuso

e purgato, disse et la detta cosa
essere improbabiliss.ª

Opinione d'Alcuno sopra il lapis

Vuole pigliare per la materia del lapis il Oro et questo dicono essere et lo chimano l'altezza, di poi pigliano il mezzo di vena e del vulgo et questo l'chimano il profondo o vero la sua basezza in fra questo due per essere loro due estremi gli voglino dare un mezzo il quale li unischa in sieme questi due estremi e questo e una Cosa vegetabile minerale il quale no e metallo ma è causa di fare metallare et è quella cosa che vivifica et per vivifica et la chima latitudine, et è una cosa che participa del vino et dell'altro estremo et in soma fa il tutto perchè risveglia quelle potentie che sono in nel oro et in nel mezzo e le unisce per insieme ci unione inseparabile et per che questo mezzo participa di questi due estremi dicono i philosophi mezzo et solfo no facendo mentione del terzo prino

cipio et quando sono uniti i sieme dico essere una cosa perché tutti e tre sono della medesima omogenità, sono anco quattro per esserci i quattro elementi et sono sette perché ci sono le sette virtu operative, et sappi che questo terzo principio è una cosa creata da ~~sò~~ dio et non generata, ma bene genera lei le altre, et non è altro che uno splendore et un calore et bisogna estrarlo i spetie composta et non sempliee ∆

opi et fa ~~ubboni~~

℞ ~~lib~~ due di salnitro rafinato libre due di vetriolo rubificato i pelle leonis et resoli sustantiori co fortiss:° aceto, ~~lib~~ mezza di cinabrio, et metti i boccia lotata coluto sapientie, et fa acqua forte, la quale serba, di poi piglia una boccia storta et metteci dentro la detta acqua, ponendovi dentro onca mezza di risagallo, once tre di regolo di antimonio, o vero antimonio, et once due di solimato, et fa passare, la quale sara una acqua di colore giallo, poi piglia once mezza di oro, et once una di luna coppellata et fa verga et lima et fa amalgama

tanto tanto argento uiuo che basti, et sappi
che ogni oncia di detta amalgama uuole
once tre di Acqua, et metti in boccietta, in forno
di riuerbero, in una pignatta con le cenne
ri, dandoli fuoco lento fino à tanto, che la ma
teria sia precipitata bene, et poi si aggiunge
alcuni pezzetti di piombo limato et auuertisci,
che facci opa, che no si rafreddi pche no fare
sti cosa buona, dipoi piglia la detta mate
ria, et fondi co altretanto piombo, et poi
dallo a coppellar, che tu hauerai il tuo oro
augumentato à 40, p cento, et sappi che
con questo, oro ancor si potra rettificar
la luna et il sole insieme secondo il arte
pur che sia bene coppellata

Δ la questa spetie composta no uuole dire [ua apperto segnio adrietro]
altro sino che quella spetie no è ancor
determinata e questa si chima spetie
composta secondo i pti, e spetie ~~comp~~ sempli-
ce ~~sta~~ e quella, che è gia determinata e
finita

A Strarre il vero olio del
solfo del Antimonio del sal
nitro e del vetriolo

℞ solfo uiuo et macinalo benissimo e di poi
piglia altretanta rena di fiumi ben lauata
et mescola cō detto solfo et di poi li mette
ī una storta et dalli fuoco ī principio lento
e di poi acresce il fuoco et al ultimo dalli
fuoco di legnia et uscira il olio uero
del solfo ~~di poi~~ et insieme cō quello
uscira ancora una acqua cō la quale
poi strarrai il sale delle fecce di già com
buste di detto solfo et cosi farai di
tutti li altri ma prima il salnitro et
il uetriolo uogliono essere sfrenati
et il salnitro uole essere preparato et
bruciato secondo l'arte

Amare Iddio Contutto il Cuore
e no fare alcuna Cosa per la
quale si offenda Iddio

No haver fatta la penetentia et quella devotione

no haver quella contritione

no haver quel pentimento

no haver quel buon proposito.

no

Alla opelatione Alle neni

R. Artimisia Melissa Pulegio ana
et distilla per boccia i Stufa secca
e fa acqua et dopoi dalla a
bere al paciente la mattina a
uso di siroppo et sanabitur

Mban. N° 5